



Report di sostenibilità per l'esercizio chiuso al 31/12/2024

MERANESE SERVIZI SPA

Via Albertina Brogliati, 56 | 39012, Merano (BZ)

P.IVA / Cod. Fiscale: **01648280210**

Cap. Sociale: **€ 1.000.000,00**

Telefono: **0473 220 238** | Fax: **0473 206 935**

info@meraneseservizi.com | www.findal.it

MERANESE SERVIZI SPA

Via Albertina Brogliati, 56 | 39012, Merano (BZ)

P.IVA / Cod. Fiscale: **01648280210**

Cap. Sociale: **€ 1.000.000,00**

Telefono: **0473 220 238** | Fax: **0473 206 935**

info@meraneseservizi.com | www.findal.it

A FINDAL GROUP Company

Sommario

Introduzione	1
Informazioni generali.....	3
BP-1 - Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità	3
BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche.....	4
Governare	6
GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	6
GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione.....	8
GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	8
GOV-4 – Dichiarazione sulle due diligence.....	9
GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità.....	11
Strategia.....	13
SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore.....	13
SBM-2 – Interessi e opinioni degli stakeholder.....	13
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	14
IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.....	15
IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	15
Informazioni ambientali.....	16
ESRS E1 – Lotta al cambiamento climatico	16
E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici.....	16
E1-2 e E1-3 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi e Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici.....	19
E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.....	21
E1-5 – Consumo di energia e mix energetico.....	24
E1-6 e E1-7 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	26
E1-9 – Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	28
ESRS E2 – Inquinamento ambientale.....	29
E2-1 – E2-2 – E2-3 – Politiche relative all'inquinamento con relative azioni e obiettivi.....	29
E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo e E3-4 – Consumo idrico	31
E2-5 – Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	37
Informazioni sociali.....	39

ESRS S1 - Forza lavoro propria	39
S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	39
S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti e S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	41
S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	42
S1 – 6-7-8-9-10-11-12-13-15-16 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa e loro inserimento nella compagine societaria.....	43
S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	52
S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani.....	53
ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore	53
S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	53
S2-2-3-4 -5 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti e aspetti correlati	54
ESRS S3 COMUNITÀ INTERESSATE.....	56
S3 – 1-2-3-4-5 Politiche relative alle comunità interessate e relativi processi di coinvolgimento e impatti	56
ESRS S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	59
S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali.....	59
Informazioni sulla Governance.....	60
ESRS G1: Conduzione del business	60
G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	60
G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori.....	61
G1-3-4 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva e trattamento di eventuali episodi.....	61
G1-5 – Influenza politica e attività di lobbying.....	62
G1-6 – Prassi di pagamento	62
Allegato 1 -GOVERNANCE	Error! Bookmark not defined.

Report di Sostenibilità – Anno 2024

Introduzione

A seguito dalla prima pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità di Meranese Servizi S.p.A., riferito all'anno 2023, la doverosa attenzione alle tematiche ambientali, sociali e di affidabilità gestionale dell'impresa si fa costantemente più crescente. Da questa rinnovata sensibilità deriva la decisione di pubblicare la seconda edizione del Bilancio Sociale dell'azienda, all'insegna della prosecuzione del percorso di consapevolezza e miglioramento continuo in relazione alle tematiche ESG.

Se da un lato il lavoro svolto nella precedente pubblicazione resta un solido punto di riferimento, che ha permesso di improntare la strategia di sviluppo aziendale su un valido lavoro di rendicontazione e analisi dati, questa edizione inaugura un diverso approccio: è stata infatti pubblicata sulla GU del 9 agosto 2025, n. 184, la Legge n. 118, del 8 agosto 2025, che recepisce in Italia le nuove scadenze dell'obbligo di rendicontazione di sostenibilità della Direttiva UE 2022/2464, Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e della Direttiva UE 2024/1760, Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD).

Il contesto normativo di riferimento è il pacchetto Omnibus della Commissione Europea in aiuto alle imprese per mitigare gli sforzi di rendicontazione CSRD. In sostanza, la Commissione UE ha rinviato l'entrata in vigore degli obblighi di rendicontazione delle informazioni ambientali, sociali e di governance per grandi imprese dal 2025 al 1° gennaio 2027.

Meranese Servizi Spa rientra in questo cluster di aziende, non sussiste quindi, de facto, un obbligo cogente di pubblicazione del report di sostenibilità, ma l'organizzazione è mossa dalla volontà di contribuire a diffondere attenzione alle tematiche ESG da un lato, e dall'intento di impostare la nuova rendicontazione annuale secondo i principi elaborati dall'EFRAG, come previsto dalla direttiva Europea 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive o CSRD), adottata dalla Commissione Europea.

In questo senso, la strutturazione del Bilancio seguirà la tassonomia prevista dal Regolamento delegato (UE) 2023/2772 che esplicita i nuovi criteri di rendicontazione ESRS, rendendoli direttamente applicabili dal 1° gennaio 2024.

Si tratta di uno sforzo volontario sfidante, ma che consente all'organizzazione di organizzare il lavoro degli anni futuri nel solco più consono, secondo obblighi di rendicontazione certamente impegnativi,

ma che consentono alla compagine societaria di mostrarsi pronta, in vista dell'obbligo di rendicontazione che verrà inaugurato a partire dal 2027. Rispetto al Bilancio 2023, la trattazione è diventata indubbiamente più schematica, ma maggiormente incisiva e di più immediata lettura.

Non va trascurata l'importanza che l'investimento di risorse e tempo nella valorizzazione di temi ambientali, sociali e di trasparenza ricopre presso le parti interessate: in prima istanza i nostri clienti primariamente si aspettano una prosecuzione dei nostri sforzi, in secondo luogo la nostra organizzazione è impegnata direttamente nella selezione di fornitori consapevoli, che vengono qualificati secondo vari indici di prestazione, tra cui diversi parametri ESG.

Questa pubblicazione traccia una panoramica delle performance e delle iniziative di sostenibilità realizzate nel 2024, confermando che l'agire sostenibile non sia solo un dovere etico, ma anche una potente leva competitiva, capace di tradursi in un vantaggio concorrenziale significativo che rappresenta uno strumento di dialogo con clienti, fornitori, collaboratori e comunità locali.

Informazioni generali

BP-1 - Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità

Come anticipato, il report che segue è stato redatto sulla base dei principi elaborati dall'EFRAG, alla luce della Direttiva Europea CSDR 2022/2464.

Il report ricopre un ambito coincidente con il Bilancio d'esercizio 2024 e riporta dettagli, dati e considerazioni inerenti gli ultimi dodici mesi coincidenti con la chiusura del Bilancio d'esercizio.

Da un punto di vista redazionale, il documento ripercorre le tre categorie fondamentali dei principi ESRS:

- a) principi trasversali;
- b) principi tematici (ambientali, sociali e di governance);
- c) principi settoriali

Per comodità si riporta di seguito l'elenco dei macro principi europei di rendicontazione:

- ESRS 1 Prescrizioni generali
- ESRS 2 Informazioni generali
- ESRS E1 Cambiamenti climatici
- ESRS E2 Inquinamento
- ESRS E3 Acque e risorse marine
- ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi
- ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare
- ESRS S1 Forza lavoro propria
- ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore
- ESRS S3 Comunità interessate
- ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali
- ESRS G1 Condotta delle imprese

L'organizzazione della reportistica segue quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) 2023/2772. In particolare, il documento si struttura in 4 sezioni: nell'ordine seguente:

1. Informazioni generali
2. Informazioni ambientali (comprese le comunicazioni a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852)
3. Informazioni sociali
4. Informazioni sulla governance

I titoli delle sottosezioni riprendono nel modo più aderente possibile la classificazione degli obblighi informativi contenuti nel Regolamento sopra citato.

BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche

L'azienda, in relazione al principio ESRS 1 sezione 6.4 definisce il proprio orizzonte temporale di rendicontazione di medio periodo, quindi dai due ai cinque esercizi successivi a quello di rendicontazione del presente documento.

Tale lasso di tempo consente di pianificare con dovuto anticipo gli obiettivi delle tematiche ESG e le relative rendicontazioni, oltre a consentire una programmazione di più ampio respiro rispetto a una pianificazione annuale.

Per la natura dell'azienda, che consta di un alto numero di operativi al di fuori degli uffici centrali e dislocati nelle varie sedi di lavoro, il processo di sensibilizzazione al raggiungimento di obiettivi quantitativi e l'adeguata comprensione delle relative procedure di lavoro richiede un periodo di tempo minimo per un'efficace messa in opera.

In fase di stesura del presente report di rendicontazione annuale, l'organizzazione ha preso in considerazione diverse metriche quantitative e qualitative, in particolare:

1. Informazioni ambientali:

- Consumo di Energia Elettrica (MWh) e Indice efficienza energetica (MWh/ULA)
- Consumo totale energia elettrica da fonti rinnovabili
- Quantità di prodotti Ecolabel su prodotti totali (%)
- Consumo di acqua
- Emissioni di CO2 equivalente legato in particolare all'uso dei mezzi aziendali (Ton CO2)
- Quantità di rifiuti prodotti (kg/ ULA)

2. Informazioni sociali:

- N. medio di assunti
- Turnover del personale
- Ore di formazione per dipendente
- N. di segnalazioni in termini di clima aziendale
- Numero di infortuni e tasso di infortuni
- N. di addetti a tempo indeterminato/determinato e Part-time/Full-time
- N. di segnalazioni inerenti la tutela della parità di genere

3. Informazioni sulla Governance

- Fornitori sottoposti ad audit ambientale (%) o audit ESG
- Adesione dei fornitori alla politica di sostenibilità dell'organizzazione
- Adesione dei fornitori a clausole di sostenibilità nei contratti di lavoro
- Andamento del bilancio fiscale dell'organizzazione
- Conformità normativa dell'organizzazione
- Politiche anticorruzione

Le fonti delle metriche sopra individuate sono varie, in particolare dati interni, come rendicontazioni di consumo, reportistiche di lavoro, anagrafiche, evidenze di segnalazioni, audit interni; dati esterni, come questionari di valutazione o altri documenti divulgati inerenti le performance di fornitori, risultanze di audit di certificazione da parte di Enti di parte terza, tipicamente report di audit periodici o asseverazioni.

Da un punto di vista della sostenibilità economico finanziaria, l'impresa è attenta nel monitorare gli andamenti della propria crescita e il valore creato per le proprie parti interessate interne ed esterne.

In questo senso, le metriche analizzate sono le seguenti:

- Andamento del fatturato anno su anno
- Andamento della divisione "Green"
- Livello di soddisfazione del cliente
- N. di fornitori qualificati e relative metriche di qualifica
- Tempistiche di fatturazione e pagamento dei corrispettivi
- Livello di soddisfazione del cliente (misurazione diretta e indiretta)

Il livello di accuratezza delle metriche fornite è piuttosto elevato, in particolare per quelle che riguardano il sistema contabile e quelle inerenti la gestione ambientale.

Il livello di estensione dell'analisi delle performance dei fornitori come pure della soddisfazione del cliente resta buono, è tuttavia granulare e concentrato su alcuni appalti.

Permane difficile il reperimento di dati su tutti i cantieri di lavoro, per la loro temporalità e per il correlato turn-over del personale che resta molto elevato. Si tratta di limiti di analisi noti e connessi al settore dei servizi in cui l'azienda è inserita.

Il fulcro dell'analisi è costituito dai cantieri di lavoro più ampi e articolati, che occupano un ammontare significativo del personale e soprattutto consentono un'analisi protratta nel tempo, anche con raffronti anno su anno, questo a ragione della loro contrattualizzazione, che prescrive un servizio spesso continuativo.

Relativamente agli standard normativi applicati, oltre agli standard ESRS già segnalati, la presente Dichiarazione non finanziaria non prevede l'applicazione di ulteriori normative

Governo

GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Da un punto di vista della governance, la composizione aziendale comprende i seguenti soci:

- Findal Group S.rl. il cui titolare effettivo è il Dott. Adriano Dalpiaz.

Il Consiglio di amministrazione è composto dalle figure indicate in visura camerale

Direzione Generale e Datore di Lavoro

La Direzione Generale, guidata da Adriano Dalpiaz, datore di lavoro e rappresentante legale dell'impresa, è responsabile della gestione complessiva dell'azienda.

Collegio dei sindaci

Per la natura societaria, Meranese Servizi Spa si è dotata di un collegio dei sindaci per la corretta gestione amministrativa, contabile e legale dell'azienda.

Funzioni Principali:

Direzione Servizi Interni (DSI): Supervisiona i servizi interni dell'azienda, garantendo efficienza e qualità nei processi aziendali.

Ufficio Gare: Gestisce la preparazione e la partecipazione alle gare d'appalto, assicurando la conformità alle normative e la competitività delle offerte.

Responsabile Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza (RSGI): Coordina l'implementazione e il mantenimento dei sistemi di gestione per qualità, ambiente e sicurezza e altri standard di interesse.

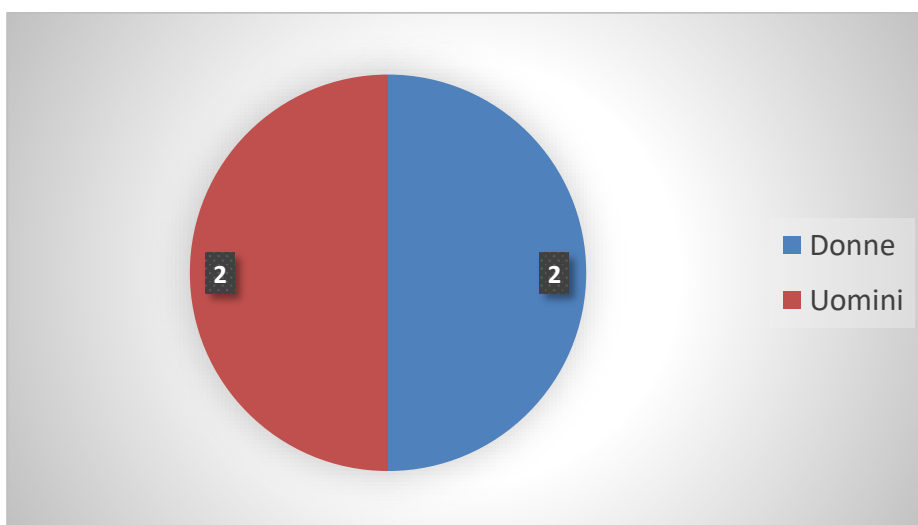
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP): Si occupa della prevenzione dei rischi e della protezione dei lavoratori, garantendo un ambiente di lavoro sicuro.

Social Performance Team SA8000: Supervisiona l'implementazione e il rispetto della norma SA8000 relativa alla responsabilità sociale.

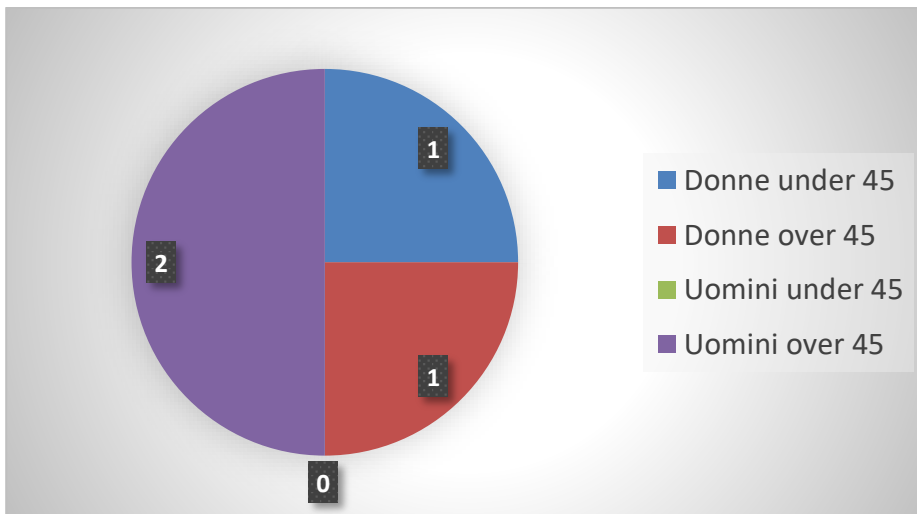
Direzione Tecnica (DT): Coordina e gestisce gli aspetti tecnici dei progetti e delle operazioni aziendali.

Composizione della Governance per genere, età:

Comp. Governance per genere al 31/12/2024:



Comp. Governance per età al 31/12/2024:



GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione

L'organo di controllo supervisiona l'andamento contabile e profittevole dell'azienda oltre a verificare il rispetto delle normative per le quali l'azienda è certificata, oltre alle relative cogenze di legge. L'amministrazione supervisiona la corretta applicazione delle procedure interne nell'ottica del rispetto ambientale ed etico, oltre che di responsabilità sociale.

Viene monitorato accuratamente l'andamento delle segnalazioni di eventuali problematiche tramite la procedura dedicata di segnalazione interna (Whistleblowing) così come il rispetto del codice etico interno e di quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D.Lgs. 231/2001.

GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

La società è sensibile alla tematica ambientale in particolare per quanto riguarda le forniture presso i cantieri e l'utilizzo del parco auto aziendale: viene incentivato l'acquisto per quanto più possibile di prodotti di pulizia sostenibili (tipicamente con marchio Ecolabel) ed è in corso un rinnovamento costante del parco mezzi, volto a abbattere le emissioni di CO2 da combustione di combustibili fossili.

Le performance dell'ufficio acquisti vengono accuratamente valutate nel corso del riesame annuale della Direzione e vengono di conseguenza accordate le relative strategie e premialità in sede di colloquio.

GOV-4 – Dichiarazione sulle due diligence

Vengono costantemente operate due diligence di verifica delle performance ambientali. In particolare, annualmente viene redatta la Dichiarazione Ambientale, in accordo con la normativa EMAS, tramite supervisione di Ente Terzo.

Tale verifica realizza una prevenzione su eventuali impatti ambientali dannosi inaspettati, oltre a costituire una base dati fondamentale per la valutazione di scelte decisive in termini di attrezzature, forniture, logistica e manutenzione degli ambienti di lavoro.

Oltre alle due diligence ambientali, l'azienda mette in opera periodici audit interni di verifica applicativa di tutti gli standard di certificazione, oltre che delle cogenze di legge in termini ambientali (Testo Unico Ambientale - D.lgs. n. 152/2006), di sicurezza sui luoghi di lavoro in ottemperanza al D.lgs. 81/2008 e di regolamentazione del contratto di lavoro, sulla base del CCNL Nazionale applicabile.

Per brevità, si riporta di seguito l'elenco degli standard normativi per i quali l'azienda è certificata:

Norma	Descrizione
ISO 9001	Certificazione dei sistemi di gestione per la qualità, finalizzata al miglioramento continuo dei processi aziendali.
ISO 14001	Certificazione per il sistema di gestione ambientale che aiuta l'organizzazione a ottimizzare l'impatto ambientale delle proprie attività.
ISO 45001	Certificazione per il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, volta a prevenire infortuni e malattie professionali.
ISO 37001	Certificazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, tramite il quale l'organizzazione adotta misure anticorruzione efficaci.

ISO 16636	Certificazione per i servizi professionali di gestione e controllo della disinfestazione (pest management), secondo standard internazionali.
UNI PDR 125	Linea guida accreditata Accredia per l'adozione di un sistema di gestione per la parità di genere e la promozione dell'equità tra i sessi nei luoghi di lavoro.
Registrazione EMAS	Strumento volontario istituito dall'Unione Europea per la gestione ambientale e l'audit ambientale, basato su trasparenza, miglioramento continuo e conformità normativa.
ISO 20400	Linea Guida per l'integrazione della sostenibilità negli acquisti, con attenzione alla responsabilità sociale, ambientale ed economica.
ISO 14064	Standard normativo per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas serra, utile per strategie di riduzione e sostenibilità climatica.
Audit famiglia e lavoro	Certificazione della Provincia di Bolzano che riconosce l'impegno di un'azienda nel promuovere la conciliazione tra vita professionale e vita familiare dei propri dipendenti, oltre ad altri aspetti correlati
SA8000	Standard internazionale di certificazione della responsabilità sociale d'impresa, volto a garantire il rispetto dei diritti umani, di condizioni di lavoro adeguate e il trattamento dignitoso e rispettoso del personale
Asseverazione del Sistema di Gestione per Sicurezza (D.lgs. 81)	Attestazione volontaria rilasciata da un Organismo Paritetico, che attesta la corretta applicazione di un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro conforme alla normativa.
Rating legalità	Valutazione attribuita dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che premia le imprese in termini di rispetto della legalità e trasparenza gestionale.
Ecolabel	Marchio europeo che identifica ecosostenibilità dei prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale, lungo il loro ciclo di vita.
Ecovadis	Standard che fornisce valutazioni della sostenibilità aziendale, in relazione alle performance ambientali, sociali ed etiche di un'azienda, e le consente di confrontare i progressi e identificare aree nell'ottica del miglioramento continuo
ISO 50001	Standard internazionale volontario che definisce i requisiti per un Sistema di Gestione dell'Energia (SGE)

UN GLOBAL COMPACT Iniziativa volontaria delle Nazioni Unite che incoraggia le imprese a integrare i propri principi di sostenibilità sociale, ambientale ed etica nelle loro strategie e operazioni.

GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

La gestione dei rischi è effettuata attraverso un'attenta valutazione e l'implementazione di misure preventive e correttive. La formazione del personale, l'uso di DPI e la verifica delle condizioni di lavoro sono essenziali per minimizzare i rischi ambientali, sociali e di governance.

L'attuale campo di applicazione aziendale è il seguente:

Erogazione di servizi di pulizie ospedaliere, industriali, del terziario. Servizi di pulizia in aeroporti compresa la pulizia di aeromobili. Servizi di pulizie per enti fieristici e stabilimenti termali. Servizi di facchinaggio/servizi di manovalanza e housekeeping in hotel e alberghi. Tipologie/caratteristiche: pulizie, disinfestazione, sanificazione. Trasporto di rifiuti urbani, speciali, non pericolosi e pericolosi.

Di seguito vengono riportati i rischi maggiormente rilevanti suddivisi per tematiche ESG:

Rischi sociali rilevanti:

Stress correlato al lavoro:	Potenziale rischio di disturbi emotivi causati dallo stress lavorativo.
Ergonomico e MMC	Problemi muscolo-scheletrici dovuti a movimenti ripetitivi o non conformi oppure dovuti a movimentazione manuale dei carichi
Inciampo o scivolamento	Rischio di traumi vari, inclusi slogature e fratture, durante l'operato presso i clienti.
Incidente stradale	Traumi vari derivanti da incidenti stradali durante il tragitto lavorativo.

Gestione dei rischi:

Formazione sullo stress:	Fornire supporto e formazione specifica per gestire lo stress lavoro-correlato.
Ergonomia, movimenti ripetitivi e MMC:	Assicurarsi che le procedure di pulizia siano chiare e che le attrezzature siano conformi, per evitare problemi muscolo-scheletrici.
Inciampo o scivolamento:	Assicurare la presenza degli opportuni DPI e sensibilizzare il personale sulle modalità più idonee di erogazione del servizio

Rischi ambientali rilevanti:

Movimentazione manuale carichi:	Questo rischio è associato alla possibilità di disturbi dorso-lombari per gli operai polivalenti che operano presso i clienti.
Sostanze pericolose:	L'utilizzo di sostanze chimiche può causare irritazioni alle vie respiratorie, cutanee e agli occhi.
Microclima:	Esposizione a condizioni di temperatura estreme (caldo/freddo) che possono causare malesseri fisici.
Rumore e Vibrazioni:	Esposizione a livelli elevati di rumore e vibrazioni può provocare disturbi all'apparato uditivo e muscolo-scheletrico.

Gestione dei rischi:

Formazione e DPI:	Formazione adeguata sull'uso corretto dei macchinari e sui dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari per evitare/limitare i problemi meccanici.
Ambiente di lavoro:	Verifica delle condizioni ambientali presso i clienti e assicurarsi che gli impianti siano conformi per tutelare l'operato del personale.
Condizioni lavorative:	Garantire condizioni ambientali idonee allo svolgimento delle lavorazioni in ogni stagione, dotando il personale dei DPI necessari

Strategia

SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore

La società ha come proprio core business l'erogazione di servizi di pulizie per i propri clienti in svariati ambiti: civile, ospedaliero, industriale, pulizie speciali e straordinarie.

Vi sono poi attività secondarie quali facchinaggio, housekeeping e attività di trasporto rifiuti, meno significative da un punto di vista strategico.

I servizi integrati vengono resi a beneficio di realtà pubbliche, tipicamente tramite appalto, e private. L'azienda sviluppa soluzioni personalizzate per i propri clienti e fonda il proprio operato sulla correttezza, integrità e passione come fondamenti della cultura aziendale.

L'azienda collabora con i propri fornitori, instaurando con loro rapporti di partnership, e opera con il contributo dei propri dipendenti e collaboratori. Questo modello mira a generare valore condiviso per tutti gli stakeholder.

La selezione e il controllo dei fornitori e dei subappaltatori avvengono tramite audit interni ed esterni che si basano su specifici criteri sociali e ambientali, garantendo in tal modo la sostenibilità delle operazioni.

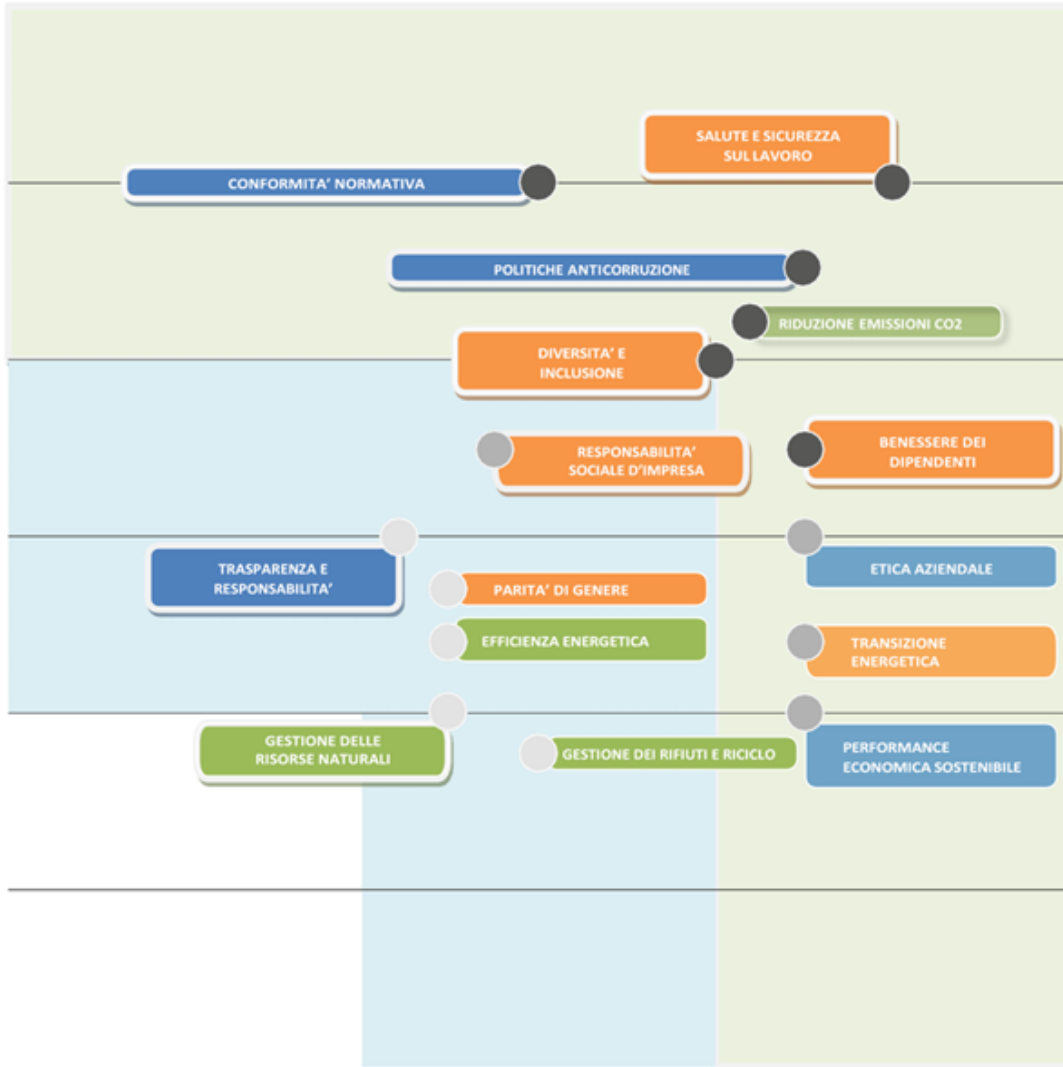
SBM-2 – Interessi e opinioni degli stakeholder

L'azienda tiene in grande considerazione il coinvolgimento delle parti interessate. E' stata svolta un'accurata analisi delle parti interessate, come prescritto anche dalla ISO 9001:2015, che ha individuato esigenze e aspettative degli stakeholder.

I principali attori in questo senso sono, da un punto della compagine interna, la Direzione aziendale, tutti i dipendenti aziendali inclusi gli operatori e i capo servizi, eventuali consulenti e collaboratori. Le parti interessate esterne sono invece molteplici, le principali sono indubbiamente i clienti, i fornitori, gli Enti di parte terza, le società collaboranti in ATI o associazione di imprese, eventuali subappaltatori.

Per le parti interessate interne le modalità di coinvolgimento comprendono la raccolta di dati e esigenze tramite questionari, e allineamenti periodici (Riunioni strategiche, Comitati quali il Social Performance Team aziendale, riunioni di allineamento direttamente sul cantiere di lavoro...).

La matrice di seguito evidenzia chiaramente l'importanza dei vari temi percepita sia dall'azienda sia dai suoi stakeholder, facilitando la comprensione delle aree su cui focalizzare gli sforzi strategici e operativi:



SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il presente rendiconto di sostenibilità è teso a divulgare le performance ambientali, sociali e di governance dell’azienda oltre a fornire un quadro il più possibile fedele della compagine societaria e della sua composizione in termini di risorse umane e risorse materiali.

Sono stati presi in considerazione i temi della sostenibilità in senso biunivoco, secondo quanto indicato nelle metodologie di analisi a doppia materialità: da un lato vengono analizzati gli impatti dell’azienda sulle parti interessate e l’ambiente circostante (Materialità di impatto), dall’altro viene analizzato in che modo i fattori di sostenibilità (ambientali, sociali e di governance - ESG) influiscano

sull'attività aziendale. La materialità di impatto di ritrova soprattutto nelle tematiche ambientali, declinate come impatti dei servizi aziendali sull'ambiente, e nelle tematiche sociali, intese come ricadute sull'occupazione, sul benessere dei dipendenti e sulla loro crescita professionale.

Da un punto di vista della governance, gli aspetti principali riguardano il know-how organizzativo e gestionale aziendale, il controllo della sostenibilità finanziaria, i rapporti con il territorio e con i partner commerciali.

IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Per identificare e determinare quali siano i temi significativi, la società ha svolto internamente la propria analisi: per ogni tematica relativa a materialità di impatto e materialità finanziaria si è prima di tutto determinata la rilevanza in base all'impatto, al rischio e all'opportunità.

Tramite una matrice schematica è stato attribuito un punteggio per ogni tematica in termini di gravità, estensione, possibilità di intervento.

Nel caso di potenziali rischi è stata effettuata un'analisi che comprende il grado di probabilità e gravità del singolo rischio.

Riguardo la materialità finanziaria, si sono valutati impatti, rischi e opportunità in relazione agli impatti esterni sull'azienda. Anche in questo caso è stata valutata gravità, estensione e possibilità di intervento; nel caso di rischio si è valutato il grado di probabilità e gravità.

Seguono le risultanze della metodologia qui sopra dettagliata.

IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

Per la stesura della presente Dichiarazione non finanziaria, sono stati utilizzati i seguenti criteri ESRS:

- ESRS 1 Prescrizioni generali
- ESRS 2 Informazioni generali
- ESRS E1 Cambiamenti climatici
- ESRS E2 Inquinamento
- ESRS E3 Acque e risorse marine
- ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi

- ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare
- ESRS S1 Forza lavoro propria
- ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore
- ESRS S3 Comunità interessate
- ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali
- ESRS G1 Condotta delle imprese

Informazioni ambientali

ESRS E1 – Lotta al cambiamento climatico

E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Il cambiamento climatico rappresenta una minaccia per il benessere umano e la salute del pianeta, ma esistono opportunità concrete per garantire un futuro sostenibile.

La Direzione di Meranese Servizi S.p.A. ha intrapreso il proprio percorso con un approccio inclusivo che pone la sostenibilità al centro delle proprie attività, ispirando e responsabilizzando le persone a guidare il cambiamento e collaborando con gli stakeholder e i clienti del Network. Questo impegno si riflette chiaramente negli obiettivi strategici a livello aziendale: diventare un'organizzazione il più vicino possibile al Net Zero, operare in modo sostenibile, responsabilizzare e coinvolgere i dipendenti e le parti interessate.

Meranese Servizi S.p.A. si impegna a comunicare puntualmente i progressi raggiunti, sia per le attività di rendicontazione, sia per rispondere alle esigenze delle certificazioni ambientali già ottenute o in fase di ottenimento.

L'azienda ha implementato un sistema di gestione ambientale improntato al miglioramento delle proprie performance, riconoscendo i vantaggi significativi in termini di gestione aziendale, clima aziendale e immagine pubblica. Questo sistema, conforme alla norma UNI EN ISO 14001 e al Regolamento EMAS, mira a prevenire e gestire possibili situazioni di rischio per l'ambiente, attraverso il controllo costante degli aspetti ambientali.

La Dichiarazione Ambientale è realizzata in conformità con il Regolamento CE 1221/2009 (EMAS), aggiornato dai Regolamenti UE 2017/1505 e 2018/2026. Questa dichiarazione riporta le prestazioni ambientali dell'azienda per il periodo 2021-2024, evidenziando l'impegno dell'azienda nella trasparenza e nella comunicazione con le parti sociali.

Sono stati identificati e valutati gli aspetti ambientali diretti e indiretti legati alle attività dell'organizzazione. Gli aspetti ambientali diretti includono emissioni in atmosfera, scarichi idrici, gestione dei rifiuti, uso di risorse naturali ed energetiche, gli aspetti ambientali indiretti riguardano, invece, il comportamento ambientale di fornitori e subappaltatori. L'azienda applica criteri specifici per valutare la significatività degli impatti ambientali e implementa misure per minimizzarli.

Efficienza energetica

L'efficienza energetica è monitorata attraverso il consumo di energia elettrica, teleriscaldamento e carburanti per autotrazione. Dal 2017 al 2024, l'azienda ha registrato un aumento del consumo energetico totale, con un indicatore di efficienza energetica variabile. L'azienda utilizza fonti rinnovabili per parte del consumo energetico.

Efficienza dei materiali

Viene incentivato l'utilizzo di prodotti certificati Ecolabel, con una crescita significativa negli acquisti di questi prodotti dal 2018 al 2024. L'Indicatore di Efficienza dei Materiali (IEM) è aumentato dal 8,82% nel 2018 al 28,84% nel 2024, superando negli ultimi due anni il valore del 25%.

Utilizzo risorse idriche

Il consumo idrico è monitorato e rapportato alle unità lavorative presenti nella sede. L'azienda utilizza acqua per servizi igienici, lavaggio delle superfici e uso potabile, con un andamento dei consumi che varia dal 2016 al 2024.

Gestione rifiuti

La gestione dei rifiuti prodotti è garantita seguendo le normative comunitarie, nazionali e locali. I rifiuti sono classificati e smaltiti correttamente, con particolare attenzione alla minimizzazione della quantità e pericolosità. L'azienda produce principalmente rifiuti assimilabili agli urbani e toner esausti.

Emissioni

L'azienda monitora le emissioni di CO2 derivanti dal consumo di gasolio, benzina e energia elettrica. Dal 2018 al 2024, le emissioni totali di CO2 sono aumentate, principalmente a causa dell'incremento dei consumi energetici. L'azienda adotta misure per ottimizzare l'uso del parco auto e migliorare la relativa gestione.

Identificazione degli impatti climatici

Nell'analisi degli aspetti ambientali diretti e indiretti sono stati individuati tutti gli elementi correlati alle attività dell'azienda che generano o possono generare un impatto sull'ambiente. Gli aspetti ambientali diretti si riferiscono alle attività svolte i cui impatti ambientali sono sotto il controllo gestionale totale dell'azienda. Gli aspetti ambientali indiretti, invece, sono quelli sui quali l'Organizzazione non può avere un controllo gestionale totale.

L'analisi degli aspetti è stata condotta valutando le interazioni ambientali delle diverse componenti sia in condizioni operative normali, che in situazioni straordinarie, di manutenzione e in caso di incidenti o emergenze (condizioni anomale e di emergenza).

Sono stati presi in considerazione i seguenti aspetti ambientali diretti:

- Emissioni in atmosfera
- Scarichi idrici
- Rifiuti/rifiuti di imballaggio
- Materie prime e/o ausiliarie
- Risorse naturali e risorse energetiche
- Sostanze pericolose

Gli aspetti ambientali indiretti includono:

- Comportamento ambientale dei fornitori e subappaltatori (es. fornitori di materie prime e di attrezzature/macchine, trasporto e smaltimento dei rifiuti, attività di manutenzione, attività in outsourcing)

Tra tutti gli aspetti ambientali individuati, sia diretti sia indiretti, sono stati selezionati quelli significativi, valutando la rilevanza degli impatti da essi derivati. Il criterio di valutazione adottato per definire la significatività degli aspetti/impatti ambientali è stato realizzato mediante una specifica procedura del Sistema di Gestione Ambientale (SGA).

Ciascun impatto è stato analizzato e valutato con l'attribuzione di un valore di significatività qualitativo, determinato sulla base della legislazione vigente e delle norme di buona tecnica, tenendo conto del contesto ambientale in cui le attività sono svolte.

Il prerequisito fondamentale è stato il rispetto delle leggi vigenti in campo ambientale. Successivamente, sono stati considerati i fattori ambientali analizzando la probabilità di accadimento dell'impatto, la durata, l'estensione e la sua gravità.

Sono stati inoltre presi in considerazione il fattore economico e la fattibilità di modificare l'impatto.

E1-2 e E1-3 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi e Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

La politica ambientale aziendale è integrata alle politiche del Sistema di Gestione integrato. Le direttrici di intervento esposte nella politica sono le seguenti, suddivise per ambito:

Mitigazione dei cambiamenti climatici

1. *Utilizzo prodotti Ecolabel:* L'azienda profonde impegno costante nel privilegiare su più cantieri di lavoro possibile l'impiego se non esclusivo almeno prevalente di prodotti a basso impatto ambientale, a marchio Ecolabel. Per tale ragione vengono privilegiati fornitori in grado di offrire un campionario abbastanza ampio di prodotti a basso impatto ambientale che soddisfi le esigenze di sostenibilità
2. *Efficienza energetica:* Vengono privilegiate attrezzature a basso consumo energetico soprattutto per quanto riguarda quelle più energivore quali lavatrici, lavasciuga, idropultrici
3. *Efficienza logistica:* Vengono privilegiati il più possibile mezzi di trasporto per il personale e per le attrezzature che siano a basso consumo, quali veicoli elettrici o ibridi. Il parco auto viene costantemente mantenuto, i veicoli non efficienti che abbiano raggiunto un chilometraggio elevato vengono sostituiti con veicoli nuovi ad alta efficienza
4. *Formazione dei dipendenti:* Viene sistematicamente impartita la corretta formazione ai dipendenti, in particolare alla partenza di nuovi appalti, per quanto concerne le corrette procedure di pulizie, le relative attenzioni ecologiche e le modalità più indicate per minimizzare gli sprechi e i rischi per l'ambiente
5. *Politica di gestione rifiuti:* L'azienda non produce significativi quantitativi di scarto, in quanto effettua raccolta rifiuti conto terzi. Vengono principalmente prodotti rifiuti assimilabili agli urbani e toner esausti. I rifiuti raccolti durante l'erogazione del servizio sono trattati nel rispetto della relativa normativa, secondo precise disposizioni inserite nelle procedure aziendali. Nel caso di attività di trasporto, la tracciabilità è garantita secondo quanto previsto dall'Albo Gestori Ambientali e dal RENTRI. Lo smaltimento viene affidato a ditte specializzate

Adattamento i cambiamenti climatici

1. *Pianificazione accurata:* L'azienda organizza le proprie attività avendo sempre cura di verificare eventuali emergenze climatiche o eventi climatici estremi. Sono assicurati agli operatori indumenti adeguatamente caldi per la stagione invernale e più leggeri per la

stagione estiva. Nei giorni di intenso calore durante i mesi più caldi (tipicamente luglio e agosto) vengono emanate specifiche direttive per organizzare al meglio i turni di lavoro evitando le fasce orarie più a rischio, in cui l'attività va sospesa a tutela della salute dei lavoratori

2. *Monitoraggio delle condizioni meteo*: in fase di pianificazione giornaliera, i Capi Area e i Capi Servizio monitorano costantemente eventuali situazioni di rischio dovute a eventi meteo improvvisi, organizzando di conseguenza i lavori per tutelare il benessere dei dipendenti e delle altre parti interessate
3. *Investimento in tecnologie adeguate*: l'intento aziendale privilegia attrezzature efficienti e recenti, che possano assicurare una buona resa a consumi non elevati. Per i lavori estivi si impiegano materiali adatti ad operare in contesti di calore elevato

Rinnovamento delle strutture aziendali

1. *Attività manutentiva e impianti di condizionamento*: per garantire la sicurezza degli operatori/collaboratori e il loro benessere i responsabili aziendali monitorano costantemente l'adeguatezza degli ambienti in termini di benessere psicofisico. Viene garantita l'efficienza degli impianti di riscaldamento e condizionamento e la manutenzione periodica di ambienti e impianti immobili. Presso i cantieri di lavoro, i capi area e i capi servizio segnalano al committente eventuali problematiche legate alle infrastrutture dove si svolge il servizio

Gestione della catena di fornitura

Qualifica dei fornitori: l'adesione alla politica ambientale di Meranese, come pure la presenza di clausole sostenibili nei contratti sono elemento premiante e determinante per la scelta dei partner commerciali. L'azienda aderisce alla ISO 20400 per l'integrazione della sostenibilità negli acquisti, con attenzione alla responsabilità sociale, ambientale ed economica dei propri partner.

Certificazioni e normative

Come sopra esposto, l'azienda Meranese Servizi Spa possiede svariate certificazioni, da un punto di vista del cambiamento climatico, le più significative sono la ISO 14001, l'Attestazione EMAS per la rendicontazione annuale delle performance ambientali tramite Dichiarazione dedicata e la certificazione Ecolabel, che attesta l'erogazione del servizio di pulizia in maniera ambientalmente sostenibile, nel rispetto dei CAM (Criteri Ambientali Minimi)

Comunicazione e coinvolgimento parti interessate

E' intenzione dell'organizzazione proseguire nel comunicare le proprie performance aziendali anche tramite pubblicazione della relativa reportistica sul sito aziendale, come pure con la diffusione del presente bilancio sociale.

E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

All'interno della Dichiarazione ambientale annuale, l'azienda inserisce gli obiettivi 2024 e il loro grado di raggiungimento, come pure gli obiettivi 2025 e 2026.

Obiettivi 2024:

ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	INDICATORE	Valore target 2024	Valore al 31/12/25	Grado di raggiungimento (%)	Giudizio sul raggiungimento
EFFICIENZA ENERGETICA Scope 1/2	Uso di fonti non rinnovabili / emissioni di CO2	Riduzione delle emissioni di CO ₂ dovuto ai consumi di gasolio per autotrazione del 2% rispetto all'anno precedente	Emissioni di CO ₂ equivalenti	< 300 ton CO2	307,40 ton CO2	97,7 %	Quasi raggiunto, Riprogrammato sul 2025-2026
EFFICIENZA DEI MATERIALI	Consumo di prodotti chimici	Aumento del quantitativo annuo di prodotti Ecolabel	IEM (% di tonnellate di prodotti Ecolabel sul totale delle tonnellate di prodotti acquistati)	IEM >28 %	28,84%	100%	Obiettivo raggiunto

ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	INDICATORE	Valore target 2024	Valore al 31/12/25	Grado di raggiungimento (%)	Giudizio sul raggiungimento
EFFICIENZA DEI MATERIALI	Consumo di prodotti chimici	Aumento del numero di Cantieri "Ecolabel"	% prodotti Ecolabel sul fatturato	> 1,15	1,02 %	100%	Obiettivo raggiunto

Obiettivi 2025-2026:

ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	TRAGUARDO			INDICATORE	RESPONSABILE
			2024	2025	2026		
EFFICIENZA ENERGETICA Scope 1/2	Uso di fonti non rinnovabili / emissioni di CO2	Riduzione delle emissioni di CO ₂ dovuto ai consumi di gasolio per autotrazione del 2% rispetto all'anno precedente	Sostituzione di automezzi aziendali vetusti, almeno n.2 automezzi	Sostituzione di automezzi aziendali vetusti, almeno n.2 automezzi	Sostituzione di automezzi aziendali vetusti, almeno n.2 automezzi	Emissioni di CO ₂ equivalenti	Amministratore Delegato e Responsabile Ambientale
	Uso di fonti non rinnovabili / emissioni di CO2	Riduzione delle emissioni di CO ₂ dovuto ai consumi di gasolio per autotrazione	300 ton CO2	295 ton CO2	290 ton CO2	Emissioni di CO ₂ equivalenti	Amministratore Delegato e Responsabile Ambientale
EFFICIENZA ENERGETICA Scope 3	Uso di fonti non rinnovabili / emissioni di CO2	Riduzione delle emissioni di CO ₂ all'interno della catena del valore aziendale	ND	< 1300 ton CO ₂ * Valore del 2023 = 1340 ton CO ₂ circa	< 1295	Emissioni di CO ₂ equivalenti	Amministratore Delegato e Responsabile Ambientale
EFFICIENZA DEI MATERIALI	Consumo di prodotti chimici	Aumento del quantitativo annuo di prodotti Ecolabel	Stabilizzare l'indicatore IEM ad un valore pari o superiore al 28%	Stabilizzare l'indicatore IEM ad un valore pari o superiore al 29%	Stabilizzare l'indicatore IEM ad un valore pari o superiore al 30%	IEM (% di tonnellate di prodotti Ecolabel sul totale delle tonnellate di prodotti acquistati)	Direttore Tecnico e Responsabile Ambientale
EFFICIENZA DEI MATERIALI	Consumo di prodotti chimici	Aumento del numero di Cantieri "Ecolabel"	% prodotti Ecolabel sul fatturato: 1,15 %	% prodotti Ecolabel sul fatturato: 1,20 %	% prodotti Ecolabel sul fatturato: 1,25 %	% prodotti Ecolabel sul fatturato	Amministratore Delegato, Direttore Tecnico e Responsabile Ambientale

GESTIONE DEI RIFIUTI DA PARTE DEI FORNITORI	Produzione di rifiuti in attività di manutenzione di attrezzature e macchine, e fornitura di prodotti.	Miglioramento e controllo, mediante attività di auditing ai principali fornitori di prodotti	n.2 audit per anno	n.2 audit per anno	n.2 audit per anno	% n. audit effettuati/ audit programmati	Responsabile Ambientale
GESTIONE DEI RIFIUTI DA PARTE DEI FORNITORI	Produzione di rifiuti in attività di manutenzione di attrezzature e macchine, e fornitura di prodotti.	Miglioramento della comunicazione con Utenti e Clienti circa le buone pratiche di sostenibilità ambientale adottate, attraverso comunicati a mezzo PEC e sito internet	Definizione del programma di comunicazione ed invio comunicazioni al 80% dei Clienti	Controllo invio anno 2025 e comunicazioni al 100% dei Clienti	Controllo invio anno 2025 e comunicazioni al 100% dei Clienti	(%) (N. risposte ricevute per comunicazioni inviate ai Clienti) / (n. comunicazioni totali inviate)	Responsabile Ambientale

E1-5 – Consumo di energia e mix energetico

L'efficienza energetica dipende dalle seguenti tipologie di vettori:

1. Energia elettrica impiegata per il funzionamento delle macchine da ufficio e per l'illuminazione degli ambienti; per il raffrescamento degli ambienti, che viene condotto da impianto di condizionamento con gas R410A, impianto la cui manutenzione è affidata ad una Ditta specializzata, in ottemperanza alla direttiva FGAS.
2. Teleriscaldamento, offerto dalla Società Alperia a tutta la comunità di Merano, per il riscaldamento degli ambienti, basato su energia rinnovabile;
3. Consumi energetici dovuti a macchine alimentate a gasolio, benzina o batteria

La prossima tabella, per ognuna delle tipologie elencate, mostra i consumi energetici per il periodo 2018-2024, espressi in MWh, l'Azienda ha predisposto un indicatore di efficienza energetica presentato nel capitolo dedicato.

Consumo di Energia	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Consumo totale energia elettrica fonti rinnovabili (MWh)	2,609	2,685	2,671	2,774	11,03	8,92	9,27
Consumo totale energia elettrica fonti non rinnovabili (MWh)					12,11	15,30	11,90
Consumo totale energia elettrica (MWh)	20,516	21,122	21,608	22,443	23,14	24,22	21,16
Teleriscaldamento Sede (MWh)	21,25	19,85	19,62	25,29	29,33	30,26	36,56
Gasolio per autotrazione (MWh)	452,91	487,86	665,10	800,33	939,50	986,39	1.017,07
Benzina per autotrazione (MWh)					137,63	141,73	96,05
Consumo elettrico per autotrazione (MWh)						13,82	16,45
TOTALE	497,28	531,51	708,99	850,84	1.129,6	1.196,42	1.187,30

Fonti: bollette Enti gestori: Blue Energy, Società Alperia, ENI.

Efficienza Energetica

- Indicatore globale di efficienza energetica (IGE)**

L'indicatore di efficienza energetica è stato considerato mettendo in relazione il consumo energetico su base annua con il numero degli ULA:

IGE	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MWh / n. dipendenti equivalenti (ULA)	2,27 MWh/UL A	1,97 MWh/UL A	2,22 MWh/UL A	2,50 MWh/UL A	1,91 MWh/UL A	1,71 MWh/UL A	1,50 MWh/UL A

Cioè nel 2024, per ogni ULA vengono consumati in media 1,50 MWh di energia da tutte le fonti, di cui l'energia da combustibili per autotrazione rappresenta il 93,8%. Dal 2022 l'indicatore è sceso sotto il valore 2, grazie all'aumento sostanziale del personale in forza.

- Indicatore Produzione totale di energia rinnovabile (IGE)**

Consumo di Energia	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Consumo totale energia elettrica fonti rinnovabili (MWh) (*)	2,609	2,685	2,670	2,774	11,03	8,92	9,27

Si è deciso all’inizio del 2023 di puntare su un fornitore che garantisca un mix energetico superiore a quello medio nazionale.

E1-6 e E1-7 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

Relativamente al 2024, alla data del presente documento sono state valutate le Emissioni di Scope 1 e Scope 2

Segue il calcolo dettagliato dello SCOPE 1 e SCOPE 2 per quanto concerne le emissioni in CO2 derivanti dall’uso dell’energia elettrica e dal consumo di gasolio e benzina per autotrazione. Tale calcolo recepisce anche dati del 2024 ad oggi disponibili.

L’analisi ha coinvolto la maggior parte dei cantieri aziendali, con dati aggregati.

Si riportano le tipologie di commesse principali acquisite nel 2024 a titolo di esempio. Per riservatezza, non vengono riportati i nomi effettivi dell’organizzazioni clienti.

- Enti dello spettacolo
- Enti pubblici di gestione trasporti e strade
- Università
- Aziende municipalizzate
- Asili pubblici
- Uffici comunali
- Uffici pubblici

Riassumiamo il valore delle emissioni di CO2 in atmosfera per SCOPE 1 e 2, relative al periodo 2019-2024:

Scope 1

Emissioni dovute al consumo di gasolio	2019	2020	2021	2022	2023	2024
--	------	------	------	------	------	------

Litri gasolio	48.77 7	66.49 8	80.01 9	93.93 3	98.62 2	101.689
Litri di benzina				12.43 8	12.80 8	8.680
TEP (ton equivalenti petrolio dovute al gasolio)	41,95	57,19	68,82	80,78	84,81	87,45
TEP (ton equivalenti petrolio dovute a benzina)				11,83	12,19	8,26
MWh (gasolio)	487,8 6	665,1 0	800,3 3	939,5 0	986,3 9	1.017,0 7
MWh (benzina)				137,6 3	141,7 3	96,05
Emissioni di CO2 da gasolio in ton (1)	129,7	176,2	212,1	248,9 2	261,3 5	269,48
Emissioni di CO2 da benzina in ton (1)				29,10	29,97	20,31

La maggior parte delle attività di trasporto riguarda:

1. il trasferimento di personale;
2. le attività di controllo e di sopralluoghi;
3. il reintegro, in emergenza, di prodotti e attrezzature;
4. Il trasferimento di personale/attrezzature/macchinari/prodotti per pulizie periodiche o di fondo.

Scope 2

Emissioni dovute al consumo di Energia Elettrica	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Consumo energia elettrica presso la Sede (MWh)	23,807	24,279	25,217	23,139	24,22	21,16
Emissioni di CO2 da energia elettrica in ton (2)	11,50	11,73	12,18	11,18	10,70	10,22

Emissioni dovute al Teleriscaldamento	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Teleriscaldamento presso la Sede (MWh)	18,11	21,25	19,85	19,62	25,29	30,26	36,57
Emissioni di CO2 da teleriscaldamento in ton (3)	3,66	4,29	4,01	3,96	5,11	6,11	7,39

Indicatore emissioni in CO ₂ (ton)	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
(1) + (2) + (3)	135,46	144,77	191,91	229,34	295,13	308,13	307,40

Pur avendo negli ultimi anni creato un sistema virtuoso per una miglior gestione del parco auto ed una ottimizzazione delle consegne e delle attività periodiche, non è stato possibile contenere l'aumento dei consumi di CO₂ dovuti principalmente al consumo di gasolio.

Metodo di rilevazione e calcolo CO₂

È stata effettuata la trasformazione da LT in KG (fattore di conversione gasolio 0.835 KG/LT) e successivamente in T (/1000) per rilevare le tonnellate di CO₂ emesse dal parco auto aziendale (fattore di conversione per il gasolio 3.155 TCO₂/T).

Per il calcolo delle tonnellate equivalenti di petrolio sono state utilizzate le definizioni e i parametri indicati in D.M. 20 luglio 2004 e Delibera Arera EEN 3/08 (1 Tep = 0,08598 MWh per i consumi elettrici).

Metodo di rilevazione e calcolo TEP

Per il calcolo delle tonnellate equivalenti di CO₂ si è utilizzato il GWP di 0,4332 TCO₂eq/KWh, come da varie fonti normative e da linee guida (ad esempio "Indicazioni metodologiche per l'applicazione dei fattori di conversione al metodo di calcolo di cui alla DGR 967/2015 e alla DGR 1275/2015", Rev.1 del 29 settembre 2015, Regione Emilia-Romagna – Servizio Energia).

E1-9 – Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima

Gli impatti dei cambiamenti climatici sui servizi resi dall'azienda, sulle sue infrastrutture e attrezzature sono stati considerati primariamente da un punto di vista organizzativo e gestionale, in modo da ottimizzare le modalità di lavoro tenendo in considerazione la possibilità di eventi climatici inaspettati e/o dannosi.

Da un punto di vista finanziario, non si sono riscontrate perdite dovute effettivamente ad eventi climatici ma l'eventualità potrebbe realizzarsi a danno dell'azienda secondo alcune direttrici esposte a maggiore rischio in tal senso, in particolare:

Rischi fisici

- Danni alla proprietà e alle attrezzature (Uffici, depositi, veicoli, macchinari)

- Aumenti dei costi assicurativi
- Difficoltà di accesso alle sedi di lavoro dei clienti (cantieri) causa impraticabilità o altri impedimenti dovuti al clima
- Rischi correlati ad ambienti di lavoro eccessivamente esposti al calore
- Difficoltà nel reperimento di manodopera

Rischi finanziari

- Normative più stringenti sui prodotti chimici e conseguente loro rincaro
- Obblighi di rendicontazione ambientale
- Tasse su veicoli e combustibili fossili

Relativamente agli effetti del cambiamento climatico, non va sottovalutata la potenziale presenza di opportunità irrelate a questa tendenza.

In particolare, il mercato è attualmente stimolato a premiare aziende virtuose da un punto di vista della gestione, rendicontazione e diffusione delle performance dei propri impatti ambientali.

Il frangente è quindi positivo per favorire la consapevolezza interna su tematiche di sostenibilità e diffondere la tendenza al miglioramento anche a livello operativo.

Ciò potrà portare a generare attenzione verso parti interessate sensibili alle tematiche ESG ed attirare un maggior numero di clienti che attribuiscono valore a modalità virtuose di gestione.

Oltre ad aprire la possibilità a nuove porzioni di mercato, le decisioni in materia ambientale potranno portare ad approfondire il sistema di gestione interno, tramite l'ottenimento di certificazioni specifiche e il conseguente aumento del livello di affidabilità verso l'esterno.

ESRS E2 – Inquinamento ambientale

E2-1 – E2-2 – E2-3 – Politiche relative all'inquinamento con relative azioni e obiettivi

Per affermare la competitività e la redditività della Società in un mercato sempre più esigente, occorre raggiungere e mantenere una posizione di eccellenza per quanto concerne la capacità di erogare servizi di qualità nel rispetto dei principi di salvaguardia ambientale

Meranese Servizi Spa si è dotata di un Politica di Sostenibilità integrata a livello di Sistema aziendale ai vari standard di certificazione cui l'azienda aderisce.

La politica è stata aggiornata in Rev. 8 nel gennaio 2025.

Da un punto di vista delle politiche inerenti l'ambiente, questi sono i punti di intervento salienti:

- ✓ rispettare le prescrizioni legislative cogenti e i requisiti normativi applicabili ai servizi offerti, alla salvaguardia ambientale e alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ✓ valutare la significatività degli aspetti ed impatti ambientali e dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, e recepirne i risultati nella pratica di gestione e in fase di definizione dei piani di sviluppo aziendale;

L'azienda aderisce a partire dal 2024 alle politiche di etica e sostenibilità delle nazioni unite (ONU), tramite il patto Global Compact. La sostenibilità aziendale inizia con il sistema di valori dell'azienda e un approccio basato su principi nel creare business. Ciò significa operare secondo modalità che, come minimo, soddisfino le responsabilità fondamentali nei settori dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione.

Incorporando i dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite nelle strategie, nelle politiche e nelle procedure e stabilendo una cultura di integrità, l'azienda sostiene le proprie responsabilità fondamentali nei confronti delle persone e del pianeta, per un successo a lungo termine.

I principi ambientali del Global Compact, in particolare, sono i seguenti:

Ambiente

Principio 7: Le imprese dovrebbero sostenere un approccio precauzionale nei confronti delle sfide ambientali;

Principio 8: intraprendere iniziative per promuovere una maggiore responsabilità ambientale;

Principio 9: incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie rispettose dell'ambiente.

Meranese si impegna a sensibilizzare le parti interessate, in particolare i fornitori, nell'adozione della propria Politica per gli acquisti sostenibili, che privilegia acquisti con basso o nullo impatto

sull'ambiente. A tal proposito l'azienda ha ottenuto nel 2024 la certificazione **ISO 20400:2017**, dedicata proprio all'approvvigionamento sostenibile

In questo senso, le politiche di approvvigionamento dell'azienda sono tese all'abbattimento delle emissioni di CO2

Oltre a quanto esposto sopra relativamente alle performance ambientali, gli obiettivi per il biennio 2025-2026 sono:

- migliorare il rapporto con i clienti instaurando un rapporto di collaborazione, finalizzato anche al soddisfacimento di requisiti quali, il rispetto dell'ambiente (utilizzo massivo di prodotti Ecolabel)
- controllare, mediante attività di auditing, il rispetto dei principi della politica aziendale anche presso i principali fornitori;
- riduzione delle emissioni di gas serra mediante la rottamazione di automezzi vetusti sostituendoli con veicoli moderni, almeno in classe Euro 6b o elettrici;
- Effettuare una indagine interna di soddisfazione del personale al 100% degli effettivi, per ottenere dettagli approfonditi sul grado di benessere lavorativo, sul grado di rispetto delle diversità culturali e dei diritti umani. Tale indagine deve riguardare anche le modalità di gestione degli impatti ambientali.

E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo e E3-4 – Consumo idrico

In merito alle emissioni in atmosfera, si veda il paragrafo sopra, dedicato alle emissioni lorde di GES. L'azienda, per le attività specifiche del proprio scopo societario, non effettua operazioni o lavori che comportino inquinamento del suolo: le operazioni di gestione rifiuti presso appalti di pulizia comportano soltanto la raccolta degli stessi e il loro conferimento all'interno dei contenitori ubicati presso le sedi della clientela o presso isole ecologiche site nei pressi dei cantieri di lavoro.

Anche i servizi di trasporto rifiuti, effettuati con automezzi specifici e correttamente autorizzati, si limitano alla sola logistica e al conferimento dei rifiuti presso ditte di smaltimento autorizzate presso l'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.

Non vi sono piazzali o aree verdi di pertinenza dell'azienda.

Relativamente ai rifiuti effettivamente prodotti, l'azienda non effettua attività che comportino quantitativi di scarto elevati.

Si riportano di seguito le tipologie significative di rifiuti prodotti e il loro ammontare:

Presso la Sede sono prodotti solo i seguenti rifiuti:

1. Assimilabili agli urbani come carta, cartone, plastica e alluminio (lattine per bibite): settimanalmente, tali rifiuti, opportunamente frazionati in appositi contenitori, identificati a seconda del materiale da smaltire, sono conferiti negli appositi cassonetti per la raccolta differenziata messa a disposizione dal Comune.
2. Toner esausti: i toner delle stampanti presenti in azienda nel biennio 2023/2024 non sono stati conferiti, come accadeva negli anni precedenti, direttamente dalla società che gestisce la manutenzione delle attrezzature. Pertanto Meranese ha provveduto a conferire tali rifiuti a ditte autorizzate

Non sono presenti depositi temporanei di rifiuti.

Nel 2024 sono prodotti n.3 tipologie di rifiuti speciali, derivanti da cantieri, per attività di manutenzione si tratta di:

1. acque di lavaggio piste/caselli, appalto autostrade;
2. ingombranti
3. toner esausti

Si riportano tabelle riassuntive riferite alla produzione dei rifiuti speciali sia sui cantieri che in Sede:

Rifiuti da cantieri

Anno	CER	Descrizione	Quantità (kg)
2021	20 01 19	Rifiuti prodotti da attività di derattizzazione	44
2022	20 01 19	Rifiuti prodotti da attività di derattizzazione	0
2023	16 03 05	Rifiuti prodotti da attività di derattizzazione	16
2023	16 10 01	Rifiuti acquosi – lavaggio piste/caselli autostrade	1.397
2023	16 10 02	Rifiuti acquosi – lavaggio piste/caselli autostrade	11.480
2024	16 10 02	Rifiuti acquosi – lavaggio piste/caselli autostrade	23.480
2024	20 03 07	Ingombranti	5.250
2024	08 03 18	Toner esausti	90

Rifiuti dalla Sede (Uffici)

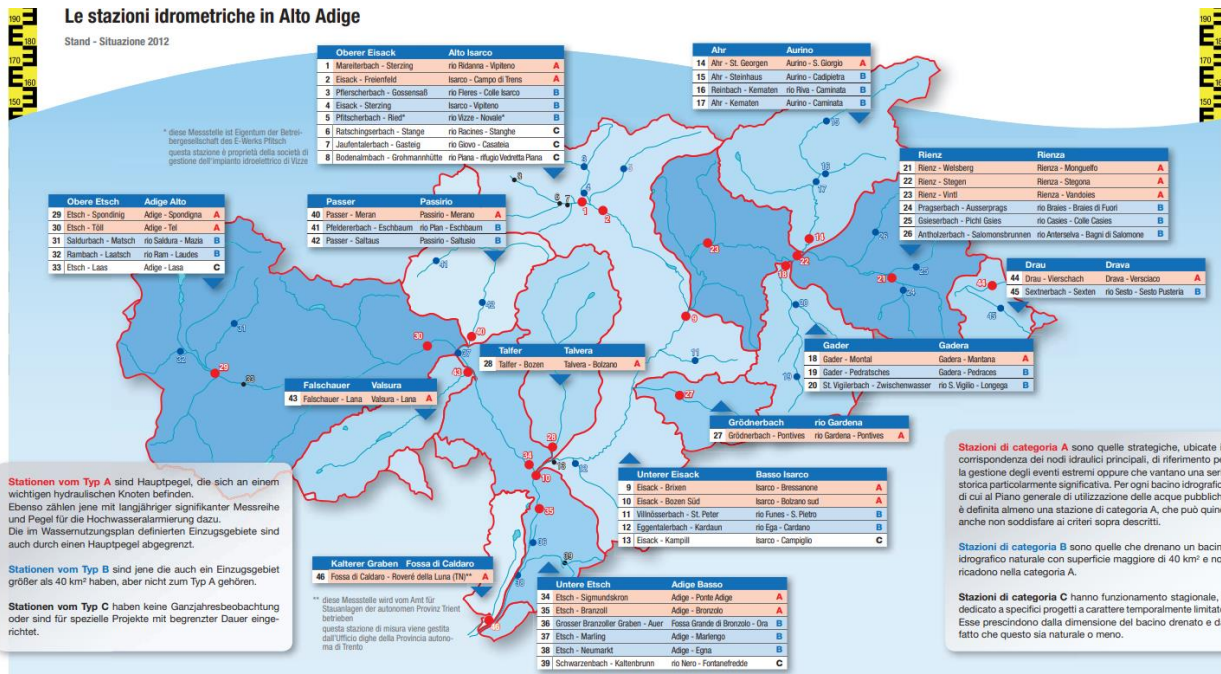
	CER	Descrizione	Quantità (kg)
2023	08 03 18	Toner esausti	14
2024	08 03 18	Toner esausti	17

Di seguito gli indicatori chiave per i rifiuti, che mostrano un andamento abbastanza costante:

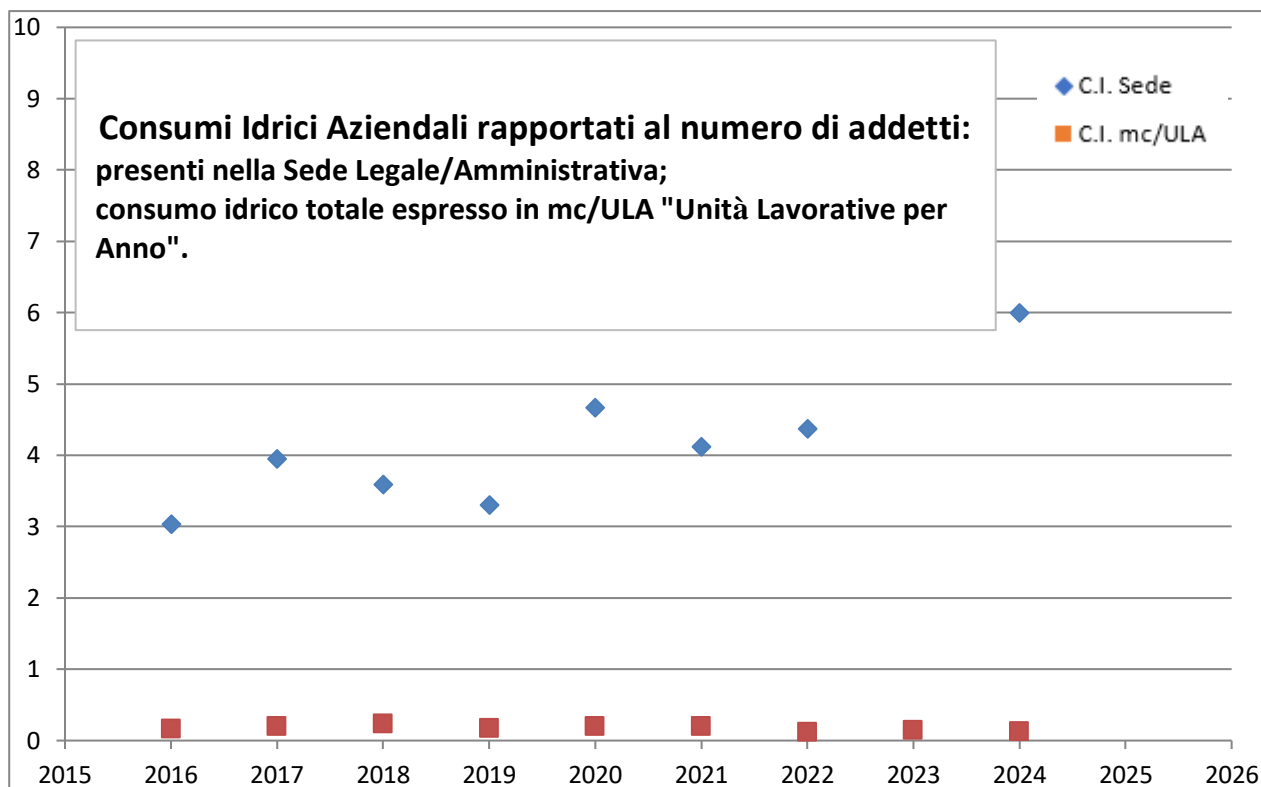
Periodo	ULA	Indicatore Cantieri Quantità di rifiuti speciali prodotti nei cantieri (kg)/ ULA	Indicatore Sede Quantità di rifiuti speciali prodotti in sede (kg)/ ULA
2021	340	0,13	-
2022	590	-	-
2023	698	38,03	0,02
2024	793	36,34	0,02

Relativamente all'uso e all'inquinamento delle acque, riportiamo alcune considerazioni di seguito

Stante l'elevata qualità dell'acqua nella zona di Merano (BZ), che interessa quindi la sede centrale aziendale e gli appalti di pertinenza, riportiamo di seguito una visione d'assieme delle stazioni idrometriche e dei nodi idrici della zona dell'Alto Adige



La Meranese Servizi Spa utilizza acqua nella sede centrale per il funzionamento dei servizi igienici, per il lavaggio delle superfici, e per uso potabile e viene approvvigionata dalla ASM (azienda municipalizzata di Merano) a livello condominiale. L'azienda scarica al 100% in pubblica fognatura. Nel prossimo grafico (e nella prossima tabella) si riporta l'andamento dei consumi d'acqua della SEDE rapportati agli addetti ivi presenti e a quelli totali (espressi come ULA), i dati degli ultimi anni mostrano un andamento in aumento, grazie agli appalti acquisiti in provincia di Bolzano.



Periodo	m ³	ULA	ULA	Indicatore consumi idrici in mc / addetti	
	sede	sede	totale	C.I. Sede	C.I. mc/ULA
2016	36,40	12	230	3,03	0,16
2017	47,42	12	236	3,95	0,20
2018	50,32	14	219	3,59	0,23
2019	46,17	14	270	3,30	0,17
2020	65,38	14	320	4,67	0,20
2021	65,94	16	340	4,12	0,19
2022	70,00	16	590	4,38	0,12
2023	95,01	16	698	5,94	0,14
2024	102,00	17	793	6,00	0,13

Fonte: Bollettini condominiali

Acqua

- **Consumi di acqua (in m³).**

L'indicatore di efficienza per i consumi idrici è stato ottenuto mettendo in relazione il consumo idrico della Sede (in m³) su base annua/n. ULA, ovvero: $ICI = m^3 / n.$ dipendenti equivalenti (ULA)

ICI = m ³ / n. dipendenti equivalenti (ULA)	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	0,20 m ³ /ULA	0,23 m ³ /ULA	0,17 m ³ /ULA	0,20 m ³ /ULA	0,19 m ³ /ULA	0,12 m ³ /ULA	0,14 m ³ /ULA	0,13 m ³ /ULA

L'indicatore sostanzialmente è costante negli ultimi 3 anni.

Utilizzo risorse idriche cantieri in appalto

La maggior parte dei consumi di acqua fuori della sede centrale sono quelli derivati dai cantieri in appalto.

In questo caso il personale dell'azienda si approvvigiona utilizzando acqua fornita di volta in volta da committenti dell'appalto. Tale materia prima viene utilizzata per le operazioni di pulizia previste. Nel caso dei cantieri, per il fatto che l'acqua deriva direttamente dalle operazioni in loco ed è prelevata dai punti di prelievo dei committenti, è molto più difficile stimare il consumo effettivo.

Percentuale di acqua riciclata e riutilizzata

Stanti i dati in nostro possesso, per la sede centrale possiamo stimare una percentuale di impiego di acqua Riciclata/Riutilizzata del 5%, si tratta di acqua derivante dell'impiego di n. 3 idropulitrici in grado di pulire l'acqua dopo un primo ciclo di lavaggio e reimpiegarla per cicli successivi

Obiettivi

Conformemente alla relativa Politica per l'uso delle acque, cui si rimanda, sono fissati i seguenti obiettivi per il 2025-2026:

1. **Uso di Detergenti Ecosostenibili:** Adottare sempre prodotti certificati eco-friendly che rispettino sia la qualità dell'acqua sia l'ambiente, eliminando l'uso di prodotti con impatto ecologico negativo entro la fine del 2025. Proseguire in questo senso a adottare prodotti certificati Ecolabel

2. **Formazione Continua:** Organizzare almeno un workshop e distribuire materiale informativo per sensibilizzare i dipendenti sull'importanza dell'efficienza idrica e sulle buone pratiche da adottare.
3. **Supporto alle Comunità Locali:** Partecipare ad iniziative di sensibilizzazione ambientale organizzate a livello regionale, come programmi educativi e campagne di conservazione dell'acqua in Trentino.

Impegni Operativi:

- Monitorare regolarmente il consumo di acqua in tutte le operazioni aziendali.
- Porre particolare attenzione al trattamento e smaltimento corretto delle acque di lavaggio, in particolare quelle impiegate nel lavaggio di piste o caselli, in quanto a diretto contatto col terreno
- Utilizzare detersivi certificati Ecolabel.
- Collaborare con fornitori locali per promuovere l'adozione di metodi idrici sostenibili nella filiera produttiva.

E2-5 – Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti

Il quantitativo di materie prime utilizzate da una Ditta di pulizie è uno dei fattori non trascurabili per l'impatto ambientale globale. Più del 4% di tutti i prodotti utilizzati nelle normali attività ordinarie sono etichettati ECOLABEL EU. La ECOLABEL EU è l'etichetta ambientale di prodotto della Comunità Europea. In un contesto popolato da sigle e loghi di ogni tipo, essa qualifica i prodotti che hanno superato una rigida serie di criteri di compatibilità ambientale definiti in sede comunitaria. Sotto l'aspetto normativo, è definita come una Etichetta Ambientale di Tipo I. La ECOLABEL EU, basata sulla norma ISO 14024, è definita nel Piano Azione Nazione del Green Public Procurement (PAN GPP) un "...riferimento basilare..." per la valutazione dei prodotti di pulizia più rispettosi dell'ambiente. I prodotti individuati per l'erogazione del servizio sono garantiti dai principali marchi di qualità ecologica, che ne attestano la sostenibilità ambientale durante l'intero ciclo di vita, ovvero **dispongono di etichetta ambientale di tipo I:**



Ecolabel

Marchio Europeo di qualità ecologica che attesta un ridotto impatto ambientale nell'intero ciclo di vita del prodotto rispetto ai criteri evidenziati in tabella.



Nordic Swan

Marchio ecologico nato nei paesi nordici che premia le eccellenze per sicurezza e riduzione di emissioni in aria e acqua rispetto ai criteri evidenziati in tabella.

Meranese Servizi S.p.A. sta spingendo sempre di più, verso l'utilizzo di prodotti Ecolabel. La prossima tabella mostra come il costo sostenuto per l'acquisto, e quindi l'utilizzo di prodotti Ecolabel, sia più che quadruplicato dal 2019 al 2024. L'indice IEM che mostra la percentuale di prodotti Ecolabel sul totale di prodotti acquistati (Indicatore Efficienza dei Materiali), rappresenta la percentuale delle tonnellate di prodotti Ecolabel sul numero totale di tonnellate di prodotti acquistati nel periodo di riferimento. I valori presenti in tabella per il 2024 sono riferiti ai dati reali al 30/09/2024.

Riepilogo prodotti: 2019-2024	2019	2020	2021	2022	2023	2024
acquisti prodotti totali (€)	559.789,99	689.628,00	857.955,60	1.285.614,00	1.480.000,00	1.266.515,00
acquisti prodotti Ecolabel (€)	51.796,71	66.212,00	164.114,61	299.488,00	396.556,00	365.226,00
% prodotti totali sul fatturato	4,84%	4,66%	4,27%	4,24%	3,79%	3,99%
% prodotti Ecolabel sul fatturato	0,45%	0,45%	0,82%	0,99%	1,02%	1,15%
% prodotti Ecolabel su prodotti totali	9,25%	9,60%	19,13%	23,30%	26,79%	28,84%

Ad oggi, l'anno 2024 ha comportato un IEM pari a 28,84%, ciò significa che un prodotto su quattro utilizzato da Meranese Servizi S.p.A., nei propri appalti, è certificato Ecolabel. Nell'anno 2023 per la prima volta è stato superato il valore del 25% per tale indice.

Uno degli obiettivi principali dell'Azienda per il futuro è quello di mantenere l'indicatore IEM ad un valore superiore al 25%, cercando di incrementarlo di anno in anno.

Lo stoccaggio dei materiali e delle sostanze chimiche costituisce un potenziale pericolo per l'ambiente, la sicurezza e l'igiene dei lavoratori.

L'azienda detiene, solo piccole quantità di prodotti all'interno del proprio magazzino centrale. Le sostanze chimiche stoccate nel magazzino, si trovano presso un apposito locale chiuso a chiave, su scaffali, nei propri imballaggi.

Presso le Aziende/Enti Clienti sono presenti delle piccole scorte di prodotti che vengono approvvigionate con una certa regolarità, per evitare il potenziale accumulo di sostanze chimiche.

Informazioni sociali

ESRS S1 - Forza lavoro propria

S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria

La forza lavoro è il cardine di ogni attività lavorativa ma lo è in modo ancor più determinante per le attività di Meranese Servizi Spa: non possedendo stabilimenti produttivi o significativi valori in termini di infrastrutture, attrezzature o magazzini, il vero valore della nostra azienda risiede nelle sue persone: da un lato nel management direzionale capace di organizzare al meglio le modalità di erogazione lavori, le politiche remunerative e di composizione dei team di lavoro, le opportunità di crescita, dall'altro nella compagine operativa che sia soddisfatta del proprio operato, che si senta appagata dal proprio compito e che riceva feedback dai referenti aziendali in merito alla qualità del servizio e alle opportunità offerte dall'azienda.

In questo senso le direttrici fondamentali affrontate nelle Politiche aziendali sono le seguenti:

- Benessere dei dipendenti
- Equità di trattamento e di genere
- Opportunità di crescita e formazione
- Rispetto delle normative su politiche di assunzione e sicurezza sul lavoro

Meranese Servizi Spa può vantare la certificazione secondo numerosi standard nazionali e internazionali. Quelli specificamente dedicati alla tutela del personale e della responsabilità sociale di impresa sono i seguenti:

- **SA8000:2014:** Standard internazionale di certificazione della responsabilità sociale d'impresa, volto a garantire diritti umani, condizioni di lavoro adeguate, trattamento dignitoso e rispettoso del personale
- **UNI/PDR 125: 2022:** Linea guida accreditata Accredia per l'adozione di un sistema di gestione per la parità di genere e la promozione dell'equità tra i sessi nei luoghi di lavoro.

- **Audit Famiglia lavoro:** Certificazione della Provincia di BZ che riconosce l'impegno di un'azienda nel promuovere la conciliazione tra vita professionale e vita familiare dei propri dipendenti, oltre ad altri aspetti correlati

Oltre alla Politica dei Sistemi di gestione integrati, consultabile anche sul sito internet aziendale, l'organizzazione ha steso politiche di base inerenti il proprio operato in vari ambiti.

In particolare, per le pari opportunità, l'azienda ha elaborato le modalità con le quali valorizzare e tutelare la diversità e le pari opportunità sul luogo di lavoro.

L'azienda dispone in tal senso di uno specifico Codice di Condotta per le pari opportunità che si ispira ai principi espressi dal Codice Etico di cui al Modello 231, di cui l'azienda parimenti dispone.

In tal senso l'organizzazione vieta fermamente l'attuazione di condotte lesive per la dignità e integrità della persona quali minacce, molestie o comportamenti violenti e/o discriminatori; riconosce e garantisce come valori guida il rispetto della dignità della persona e dei diritti umani fondamentali; riconosce e osserva il principio di eguaglianza e della non discriminazione sulla base di credenze religiose, opinioni politiche, condizioni sociali, genere, orientamento sessuale, appartenenza etnica, disabilità.

A parità di inquadramento e mansione è garantita assoluta equità di trattamento per uomini e donne, nel rispetto dei CCNL nazionali applicabili.

Per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, il Sistema di gestione certificato ISO 45001 garantisce un ottimo presidio sulle cogenze legali previste, in tale senso la formazione obbligatoria generale e specifica è gestita da un software aziendale interno, per una più rapida e agevole fruizione.

Corsi specifici quali quelli legati a particolari ruoli (Preposto, ASPP, RSPP, RLS) o a particolari tipologie di impiego (lavori in ambienti particolari, lavori con attrezzature) sono invece gestiti in affidamento a fornitori esterni.

La partenza di un nuovo appalto impone da un lato l'organizzazione dei corsi di formazione di sicurezza obbligatori e la verifica delle idoneità alla mansione. Per questo l'azienda dispone di una estesa e affidabile rete di fornitori a livello nazionale, che consente di regolarizzare i cantieri nei tempi previsti.

La scelta di certificare l'azienda secondo l'Audit Famiglia lavoro, dedicato in particolar modo ai lavoratori del Trentino Alto Adige, accresce maggiormente la tutela dei dipendenti.

In particolare, mediante un piano triennale sottoscritto a fine 2022 e che terminerà a fine 2025 sono stati assunti concreti impegni di miglioramento in questi campi di azione:

- *Campo d'azione 1 – Orario di lavoro*
- *Campo d'azione 2 – Organizzazione del lavoro*

- *Campo d'azione 3 – Luogo di lavoro*
- *Campo d'azione 4 – Informazione e comunicazione*
- *Campo d'azione 5 – Management*
- *Campo d'azione 6 – Sviluppo del personale*
- *Campo d'azione 7 – Retribuzioni e corrispettivi*
- *Campo d'azione 8 – Servizi per le famiglie*

S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti e S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Il Sistema di gestione integrato per la responsabilità sociale di impresa e la parità di genere presuppone la presenza di comitati interni appositamente nominati, che hanno come compito quello di intercettare ed analizzare eventuali problematiche in termini di benessere del personale e assicurare un ambiente di lavoro adeguato, prevedendo opportune azioni correttive in caso di bisogno.

I momenti di confronto più significativi sono stati i seguenti:

- Riunioni periodiche tra i Capi Area e i Capi Servizi, che prevedono il coinvolgimento diretto del personale operativo
- Riunioni periodiche del Social Performance Team: sono stati svolti n. 2 incontri semestrali per la presa in carico di eventuali segnalazioni rilevanti e per la verifica delle opportunità di miglioramento. Nel 2024 sono state svolte interviste presso il personale interno operante in diversi appalti, da cui è emerso un sostanziale e diffuso buon livello di soddisfazione
- Riunioni periodiche del Comitato Guida per la parità di genere e con il Diversity Manager nominato dalla Direzione aziendale: nel corso del 2024 il comitato si è riunito in sede di Riesame della Direzione, al fine di valutare e gestire le istanze pervenute in termini di equità di trattamento, eventuali episodi di mobbing, discriminazioni e prevaricazioni
- Di notevole importanza è anche la cassetta dei suggerimenti in forma anonima presente in ogni cantiere di lavoro. Essa riporta i contatti dei principali referenti aziendali e consente di far pervenire all'azienda anche in forma anonima eventuali segnalazioni o spunti

- Le modalità di segnalazione sono oggetto di una specifica procedura che disciplina sia l'inoltro di segnalazioni tramite sito internet aziendale (Whistleblowing), sia quello tramite mail diretta ai referenti, quest'ultimo in particolare per tematiche relative alla parità di genere e alla responsabilità sociale di impresa.

Nel corso dell'anno non si segnalano episodi di particolare gravità: i suggerimenti e le segnalazioni riguardano, nella stragrande maggioranza dei casi, le modalità di organizzazione dei lavori e l'adeguamento delle turnazioni oltre a possibili migliorie negli equipaggiamenti forniti

Nel corso del 2024 è inoltre stata inaugurata una prima survey di soddisfazione interna, erogata tramite modulo online per la compilazione di un questionario anonimo.

Le domande hanno riguardato in particolare il clima lavorativo, il livello di soddisfazione generale, il livello percepito di sicurezza e assistenza da parte dell'azienda, la conciliazione vita lavoro e tematiche di parità e assenza di discriminazioni.

Dato l'elevato numero di standard cui l'azienda ha deciso di aderire, la formazione del personale prevede, in particolare per nuovi assunti all'inizio di un nuovo appalto, un momento di formazione specifico sui sistemi di gestione, che comprende la spiegazione delle principali procedure aziendali. Gli argomenti di interesse riguardano sia procedure pratiche da applicare durante i lavori, sia spiegazioni sul funzionamento dei vari sistemi di gestione interni e sulla loro applicabilità nei diversi contesti.

Come ultimo punto di attenzione e confronto, segnaliamo le riunioni periodiche dell'ufficio sicurezza per la valutazione delle incombenze per la salute e sicurezza sul lavoro, alla luce sia di eventuali nuove normative, sia di dettagli specifici contenuti nei DUVRI della clientela.

Tali momenti di confronto, in particolare con gli RLS e i Capi Area, sono fondamentali per impostare correttamente eventuali esigenze formative o di addestramento ed eventualmente effettuare specifiche valutazioni del rischio e revisioni dei mansionari di sicurezza interni al DVR.

S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

L'ultima revisione effettiva del DVR aziendale è del 24/03/2023.

Il DVR viene costantemente visionato e ne viene valutata l'aderenza ai rischi presenti per i lavoratori dell'impresa. I mansionari dedicati alle singole mansioni (Amministrazione, Pulizie Ordinarie, Straordinarie, Ospedaliere, Facchinaggio...) contengono una specifica valutazione dei rischi specifici, dei rischi irrelati alla singola mansione e dei rischi correlati alle singole attrezzature.

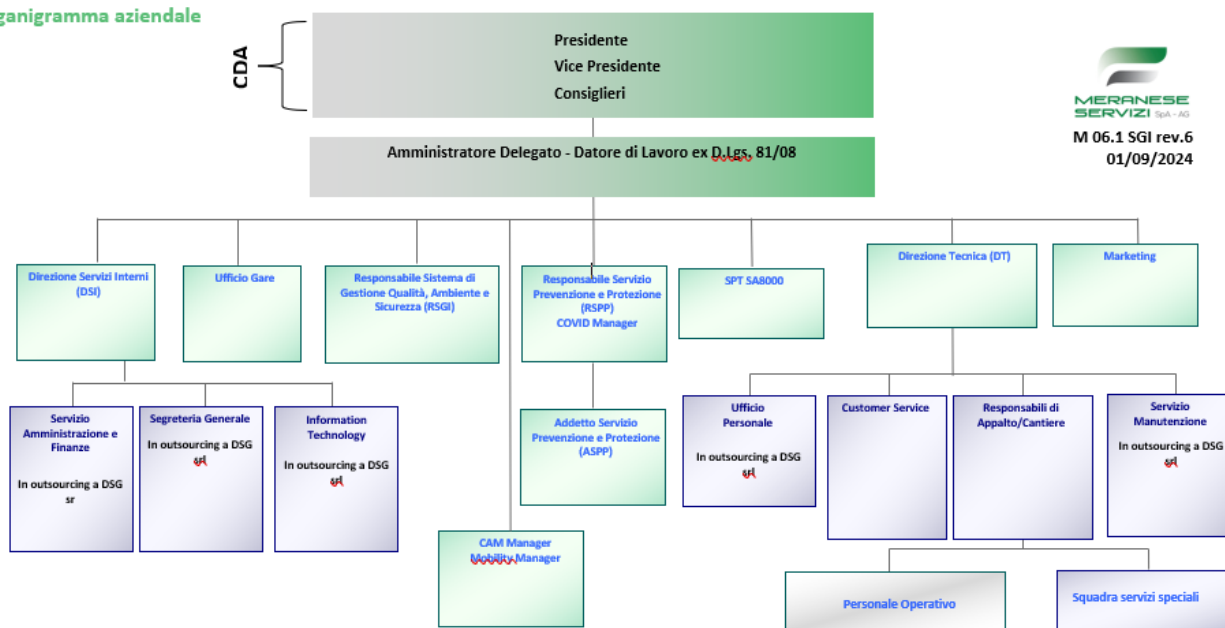
Specifiche esigenze di sicurezza collegate a particolari situazioni di rischio vengono valutate caso per caso e si procede a formazione e addestramento specifici.

S1 – 6-7-8-9-10-11-12-13-15-16 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa e loro inserimento nella compagine societaria

Meranese Servizi Spa a fine 2024 può vantare un organico pari a 2090 addetti, per 729 ULA circa. Sono di seguito riassunti alcuni dati salienti relativi alle risorse aziendali.

Organico e Struttura

Organigramma aziendale



L'Organigramma aziendale viene qui riportato, aggiornato alla data del 01/09/2024. La conformazione è la medesima al 31/12/2024.

La struttura organizzativa è articolata in aree di competenza, con figure di riferimento per ogni area. Le figure di riferimento coordinano i relativi team per l'avanzamento dell'operatività aziendale.

L'area tecnica è composta di diverse figure responsabili dei vari cantieri dislocati sul territorio. Oltre all'ufficio tecnico interno, i cantieri sono coordinati dai diversi responsabili di appalto, che coordinano a loro volta il personale operativo.

Nel corso dell'anno 2024, come tipico del settore di riferimento, il numero di unità lavorative annue è oscillato a causa del tasso di turnover e delle necessità di assunzione o dimissione dovute agli appalti in corso. Il numero totale dei dipendenti si è attestato sulle **1900** unità (le variazioni sono repentine per la natura del business aziendale), suddivise tra le diverse funzioni aziendali. Le Unità lavorative annue si attestano sulle **790 ULA**, come anticipato.

Il reparto amministrativo e di gestione, dislocato negli uffici della sede di Merano e nelle unità locali, consta di un organico di circa 30 risorse, mentre la compagine operativa e organizzativa dei vari gruppi di intervento rappresenta il resto della numerica, collocata nei vari cantieri di lavoro.

Come noto, nel settore di appartenenza il numero di addetti varia rapidamente, ciò è dovuto all'acquisizione e cessazione dei lavori sui diversi cantieri, e alla loro dislocazione variegata sul territorio. Questo comporta un notevole numero di assunzioni e cessazioni di lavoro, con frequente cambio di personale e tasso di turnover. Sono state effettuate **950** nuove assunzioni circa, per un tasso di Turnover positivo del 50% principalmente nei reparti operativi, con alcuni ingressi anche nel reparto gestionale e commerciale, per rafforzare la crescita aziendale e corrispondere alle esigenze stringenti di gestione efficace degli appalti acquisiti.

Si sono verificate **800** cessazioni del rapporto di lavoro, legate a pensionamenti, dimissioni volontarie e soprattutto a riorganizzazioni interne e necessità di lavoro. Il tasso di Turnover negativo è del 42% circa. Come si intuisce il ricambio è quindi frequente ma riguarda per il 95% il personale operativo e non rappresenta un dato allarmante. Permane equilibrio tra nuove competenze e figure di esperienza consolidata all'interno dell'organizzazione.

Provenienza geografica

La forza lavorativa aziendale si conferma di provenienza variegata, con una netta prevalenza di personale italiano, seguito da collaboratori proveniente da Paesi UE ed Extra UE.

In particolare si segnalano, a titolo di esempio, lavoratori provenienti da:

- Ucraina
- Germania
- Francia
- Marocco
- India

- Bangladesh
- Ghana
- Ecuador
- Filippine
- Pakistan

Come si può intuire, una provenienza così diversificata necessita, da un punto di vista gestionale e operativo, di procedure condivise e chiare istruzioni di lavoro. Da questo deriva la costante necessità di formazione sul campo e il potenziamento della formazione sul Sistema di gestione integrato aziendale (SGI), come sarà dettagliato di seguito.

Dati sul personale e sulle sedi operative

Numeriche del personale alla stesura del presente documento. Come accennato la numerica presenta frequenti flessioni e cambiamenti sulla base dei cantieri di lavoro:

Suddivisione per inquadramento e genere	Uomini	Donne
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	11	17,66
Operai	411,42	1650,08

Come si nota dal grafico qui sopra, vi è una netta prevalenza di donne nel reparto operativo, connaturata al tipo di operatività aziendale, e una leggera prevalenza anche nel reparto gestionale. Le donne rappresentano l'**84%** del totale dell'organico aziendale e il **60%** dell'organico degli impiegati e del personale gestionale.

Contratto nazionale

Viene mantenuta costante attenzione alla contrattualizzazione di tutto l'organico al di sotto del contratto nazionale di riferimento: CCNL Multiservizi, aggiornato al 1° luglio 2022 e in vigore fino al 30 giugno 2025.

È stato effettuato un controllo della contrattualizzazione su un ampio spettro di cantieri attivi, le cui tipologie si riportano di seguito. Non si segnalano irregolarità in quanto tutto l'organico è risultato adeguatamente contrattualizzato e retribuito:

- Appalti presso sedi di istituti di credito
- Appalti presso Comuni
- Appalti presso Ospedali e Ambulatori
- Appalti presso aziende di trasporto municipalizzate
- Appalti presso Enti Pubblici
- Appalti presso strutture alberghiere e di accoglienza
- Appalti presso aziende di interesse strategico

Per il 100% delle sedi è stata trovata contrattualizzazione adeguata. A seguito di controlli il 100% degli assunti risulta coperto da accordo collettivo CCNL.

Segue il dato sulla tipologia di orario per le contrattualizzazioni. Anche qui è nota la netta prevalenza del Part-time:

N. Dipendenti per tipologia di contratto:	Quantità	Percentuale
Tempo indeterminato	1730	82%
Tempo determinato	360	18%
Part-time	1977	94%
Full-time	113	6%

Età media:

Si attesta medio-alta l'età del personale aziendale, segue il dato specifico:

Età media	Quantità	Percentuale
18-29 anni	95	5%
30-49 anni	760	40%
Oltre i 50 anni	1045	55%

Ambienti di lavoro e sicurezza

La salute e la sicurezza dei dipendenti rappresentano una priorità assoluta per l'azienda. Durante l'anno, sono stati organizzati corsi di formazione obbligatori su tematiche di sicurezza, prevenzione degli infortuni e primo soccorso, coinvolgendo l'intero personale. Gli aggiornamenti periodici sulle normative vigenti hanno garantito il rispetto delle disposizioni legali e il miglioramento continuo degli standard di sicurezza.

Sono stati effettuati controlli a campione sulla copertura degli standard di sicurezza.

L'azienda redige per ogni cantiere di lavoro acquisito in appalto un piano operativo per la sicurezza o POS, unitamente a sottoscrivere costantemente il DUVRI – il documento di valutazione rischi interferenti che viene sottoposto all'azienda dai diversi committenti.

Tali documenti sono disponibili sul server aziendale per consultazione.

Certificazioni

La sede centrale e le sue unità locali sono certificate ISO 45001. Come da standard, è stata realizzata una accurata analisi dei rischi per la sicurezza sul lavoro, visibile sul Modulo M 13.1 S del sistema di gestione integrato. I rischi sono diffusamente trattati nel DVR aziendale che consta di un elevato livello di approfondimento, con sezioni dedicate a valutazione dei rischi specifici e analisi del rischio dedicate per ogni mansione.

Formazione sulla sicurezza

Il personale incaricato viene costantemente formato sulle tematiche relative ai rischi lavoro correlati come previsto dalla normativa di sicurezza Dlgs 81/08, in particolare le ore di formazione sulla sicurezza sono state erogate per assicurare competenza su:

- Formazione Generale
- Formazione Specifica
- PLE
- Antincendio e Primo soccorso
- Rifiuti
- HACCP
- Uso dei DPI
- Procedure di derattizzazione, decontaminazione, se necessario

- Lavori in quota

È stata riscontrata una copertura ottimale per quanto riguarda i corsi obbligatori di sicurezza, va invece potenziata la formazione sul Sistema di Gestione integrato e sulle relative normative inerenti.

Segue il quadro infortuni del 2024, i dati si mantengono stabili:

ANNO	N. INFORTUNI	IN ITINERE	GIORNATE PERSE	ORE LAVORATE	INDICE DI FREQUENZA	INDICE DI GRAVITA'
2019	15	0	235	582580	25,7	0,40
2020	23	17	414	590000	39,0	0,70
2021	21	17	469	802873	26,2	0,58
2022	38	10	922	1195883	31,8	0,77
2023	31	12	901	1508131	20,6	0,60
2024	47	Di cui 9	1402	1638575	23,2	0,69

Retribuzione

Il personale di Meranese Servizi Spa è contrattualizzato all'interno del CCNL Multiservizi.

Segue il prospetto dei livelli minimi tabellari di retribuzione, previsti da contratto:

Livelli	Par.	Retr. Tabellare Lug.25	Conting. retrib. Base Lug.25	Altri elementi	Totale	Anzianità Fofettaria Operai			Scatti Biennali Impiegati			
						Livello	Par.	Importo	Livello	Par.	Importo	
Q	220,00	1.572,70	532,06	2.104,76	10,33	2.115,09	Livello	Par.	Importo	Livello	Par.	Importo
7	201,00	1.436,88	532,06	1.968,94	10,33	1.979,27	6	174	82,99	Q	220,00	115,77
6	174,00	1.243,86	524,77	1.768,63	10,33	1.778,96	5	140	66,77	7	201,00	107,28
5	140,00	1.000,81	518,53	1.519,34	10,33	1.529,67	4	128	63,15	6	174,00	95,22
4	128,00	915,03	517,50	1.432,53	10,33	1.442,86	4	125	62,59	5	140,00	80,03
4	125,00	893,59	517,50	1.411,09	10,33	1.421,42	3	118	58,18	4	128,00	74,66
3	118,00	843,55	515,42	1.358,97	10,33	1.369,30	2	115	55,5	4	125,00	73,32
2	115,00	822,10	513,96	1.336,06	10,33	1.346,39	2	109	54,39	3	118,00	70,20
2	109,00	779,21	513,96	1.293,17	10,33	1.303,50	1	100	51,02	2	115,00	68,86
1	100,00	714,87	512,71	1.227,58	10,33	1.237,91				2	109,00	66,18

*Salvo conguaglio positivo consuntivo 2021-2024
IPCA

Il personale dell'azienda viene retribuito nel rispetto del CCNL Multiservizi vigente.

Tipicamente il personale operativo dell'azienda è inquadrato nei livelli da 1 a 4, in base alla mansione svolta.

Il personale gestionale o responsabile è inquadrato nei livelli da 4 a 6. Non si segnala la presenza di personale inquadrato come Quadro o Dirigente.

Dati numerici di retribuzione:

Retribuzione media mensile (netta)	€ 500 va considerato la grande incidenza di contratti part time, con poche ore
Rapporto tra retribuzione mensile massima e media	2,2 considerando a parità di orario le figure gestionali di profilo più alto

Tutti i lavoratori ricevono una retribuzione adeguata in linea con le normative vigenti e con il criterio di proporzionalità e sufficienza retributiva.

Il salario più basso non è mai inferiore al salario minimo fissato ai sensi della direttiva 2022/2041 del 19 ottobre 2022 e alla legislazione nazionale.

Reclutamento e Selezione

Si confermano i dettagli operativi dettagliati nella procedura aziendale P 06 del SGI, di recente aggiornamento.

L'azienda ha implementato processi di selezione mirati, utilizzando canali di reclutamento diretti (tramite segnalazione dei responsabili d'area), online, o tramite segnalazione in partnership o tramite agenzie di collocamento specializzate. L'integrazione di strumenti digitali ha consentito di migliorare l'efficienza nella selezione dei candidati, riducendo i tempi di assunzione e aumentando la qualità delle risorse selezionate.

Il costante afflusso di CV costituisce una indubbia risorsa per il reparto HR, che, su segnalazione dei responsabili d'Area, può attingere a un organico variegato di competenze

Sono stati introdotti programmi di on-boarding strutturati per facilitare l'inserimento dei nuovi dipendenti, garantendo un percorso di integrazione efficace e una maggiore fidelizzazione del personale.

Sviluppo delle competenze e piano formativo

Le attività formative hanno avuto un ruolo centrale nel miglioramento delle competenze individuali e collettive, contribuendo alla crescita professionale dei dipendenti e all'innovazione aziendale.

La formazione obbligatoria di sicurezza, prevista dal D. lgs. 81/2008, art. 37 è stata perseguita con costanza, tramite l'utilizzo massivo della Piattaforma "Piattaformazione".

L'azienda sta investendo su percorsi di apprendimento strutturati, integrando metodologie tradizionali con strumenti digitali.

Si segnala in particolare la volontà di potenziare la formazione sul SGI.

Piano formativo 2024 e indice di copertura

Nel 2024 è stata potenziata la formazione specifica inerente al sistema di gestione integrato, questo per diffondere consapevolezza a tutto il personale dei diversi ambiti di certificazione aziendale.

Durante l'anno, sono state erogate più di 4000 ore di formazione (Obbligatoria e di Sistema), coinvolgendo a vario titolo il tutti il personale che ne aveva bisogno.

Circa 700 dipendenti in totale (comprensivi delle nuove assunzioni) sono stati oggetto di attività formativa sul totale dell'organico già formato.

Per calcolare il numero medio di ore formazione per dipendente, abbiamo considerato il personale bisognoso di formazione e il numero totale di ore erogate.

Il numero medio di ore si attesta sulle 11,7 ore a dipendente

Segue il programma di massima della formazione che è stata erogata per diversi appalti sul SGI:

Contenuti

Modulo 1 – SA8000 e UNI PDR 125 (1 ora)

Norma SA8000: quali sono i principi e i requisiti della norma SA8000, la gestione dei reclami, lavoro infantile, lavoro forzato e obbligato, libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva, discriminazione, orario di lavoro e retribuzione. Procedure interne per le segnalazioni. Tutela della parità di genere secondo la UNI PDR 125/2022

Modulo 2 – Qualità (1 ora)

Procedure di pulizia e sanificazione, le attrezzature a disposizione. Modalità di raccolta differenziata presso il comune in cui ha sede l'appalto.

Il sistema di gestione aziendale per qualità e assenza di corruzione (ISO 9001, ISO 37001, UNI 13549)

Modulo 3 – Ambiente (1 ora)

Procedura di corretta gestione rifiuti. Riduzione dei consumi e gestione dell'attrezzatura.
Il sistema di gestione EMAS, Ecolabel, Norme ISO 14001 e 50001)

Modulo 4 – Sicurezza (1 ora)

D. Lgs 81/08

Ruoli dell'RSPP, RLS, DATORE DI LAVORO, DIRETTORE TECNICO, PREPOSTI, MEDICO COMPETENTE
Procedure di emergenza, procedura di sicurezza e metodologie d'uso dei DPI

Il piano formativo di massima del 2025 è il seguente:

<i>Argomento</i>	<i>Nr. Ore</i>	<i>Nr. Partecipanti</i>
Formazione primo soccorso	12	20-50
Formazione addetti antincendio rischio medio	8	20-30
Formazione PLE	12	10
SGI – Sistema di gestione e norme relative	40	80
Formazione generale dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/08		Nuovi appalti e nuove assunzioni
Formazione specifica rischio basso ai sensi del D.Lgs. 81/08		
Corso di formazione sulle tecniche di disinfestazione e disinfestazione	16	12
Aggiornamento annuale RLS	8	2
Aggiornamento preposti	20	5-10

Valutazione delle Performance

In accordo alla procedura del personale, sopra citata, l'azienda rende più sistematica la valutazione delle performance del proprio organico, tramite valutazioni periodiche con direttrici chiare e condivise.

Il colloquio di valutazione è effettuato nel rispetto della procedura e porterà alla compilazione della scheda di valutazione del collaboratore aziendale.

Questo potrà portare a realizzare piani di crescita personalizzati, comprendenti attività formative specifiche, per supportare lo sviluppo delle competenze e la progressione di carriera, oltre ovviamente a possibili premialità economiche.

Il sistema di valutazione delle performance avviene anche tramite la ricezione di feedback sul campo da parte dei responsabili di cantiere. Ciò permette di monitorare il raggiungimento degli obiettivi dei lavori svolti.

In caso di problematiche, sono stati effettuati colloqui di feedback periodici, che hanno coinvolto sia i dipendenti che i responsabili di funzione, al fine di identificare punti di debolezza e casistiche da risolvere.

Segnaliamo a questo proposito l'emissione di n. 3 lettere di richiamo durante l'anno.

Benessere e Welfare aziendale

L'azienda accorda in maniera strutturale al personale non impegnato operativamente sul campo la possibilità di usufruire, al bisogno, dello Smart Working.

Il ricorso al lavoro agile viene accordato di volta in volta tra il Responsabile d'Area e la risorsa che ne fa richiesta.

Per la natura pratica del lavoro delle squadre operative, per queste non è possibile usufruire del lavoro agile, tranne per le eventuali sessioni di formazione non erogate in presenza, che possono essere fruite tramite portale digitale in remoto.

L'attività di affiancamento e creazione di un clima di lavoro sereno e accessibile è alla base dell'operato dei responsabili di cantiere durante le fasi operative.

Questi sono gli spunti di miglioramento su cui lavorare nel 2025:

- Potenziare recruiting risorse giovani
- Ampliare la formazione agli standard SGI
- Potenziare l'organico gestionale e impiegatizio nella sede centrale, per la gestione più agevole delle pratiche interne
- Effettuare una campagna della valutazione delle performance più ampia, sulla base della procedura di valutazione condivisa
- Realizzare un sistema più strutturato di Welfare aziendale/Premialità sulla base dei risultati delle valutazioni

S1-14 – Metriche di salute e sicurezza

Meranese Servizi Spa prosegue nell'adozione di un sistema di certificazione ai sensi della ISO 45001 e adotta le prescrizioni previste dal D.lgs. 81/2008. Oltre alla valutazione dei rischi e alla tutela costante della sicurezza, l'azienda è costantemente impegnata nel controllo e nell'aggiornamento delle idoneità alla mansione del proprio organico.

La sorveglianza sanitaria aziendale segue il protocollo redatto dal medico competente, che viene aggiornato annualmente. Il presidio è garantito anche dai sopralluoghi del medico incaricato e dallo scadenziario delle visite mediche di ogni dipendente.

Stante la natura variegata e diffusa sul territorio degli appalti in carico all'azienda, questa si avvale di molteplici medici incaricati, in varie parti del territorio nazionale, così da avere un presidio costante e piuttosto capillare relativamente alle necessità di controllo sanitario dei dipendenti.

S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel corso dell'anno di esercizio considerato non si sono verificati casi di accadimenti gravi in materia di possibili violazioni dei diritti umani o altre possibili prevaricazioni. Il sistema di gestione integrato tramite specifiche procedure intercetta eventuali segnalazioni o non conformità in merito, che vengono gestite a livello direzionale.

ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore

S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Annualmente viene redatta una relazione sugli approvvigionamenti, che consente di tenere sotto controllo varie direttrici inerenti il coinvolgimento dei fornitori e della loro forza lavoro oltre a verificare i requisiti minimi di qualifica dei fornitori stessi.

La politica per gli acquisti sostenibili e il relativo codice Etico per i fornitori sono consultabili al Modulo M09.3 – Politica acquisti sostenibili.

Va segnalato che l'azienda aderisce dall'agosto 2024 all'UNI GLOBAL COMPACT, una iniziativa volontaria delle Nazioni Unite che incoraggia le imprese a integrare i propri principi di sostenibilità sociale, ambientale ed etica nelle loro strategie e operazioni.

Le pratiche di approvvigionamento sostenibile illustrate nella politica rispettano i principi internazionali sui Diritti Umani e le normative sul lavoro, come la Dichiarazione dell'ILO.

Tale adesione è in linea con la sensibilità aziendale verso il benessere lavorativo e le tematiche ecologiche del proprio operato

S2-2-3-4 -5 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti e aspetti correlati

Meranese Servizi S.p.A sta rispondendo in modo concreto ai requisiti stabiliti dalla Norma ISO 20400:2017, che disciplina le politiche di approvvigionamento sostenibile. Tali politiche sono progettate per garantire che la catena di fornitura dell'azienda rispetti gli aspetti ambientali, sociali ed economici, contribuendo così alla realizzazione di un modello di business responsabile. Attraverso l'applicazione di queste pratiche, l'impresa si prefigge di minimizzare i rischi finanziari, ambientali e sociali associati agli approvvigionamenti, promuovendo un approccio etico e a lungo termine nella selezione dei fornitori e nella gestione delle risorse.

In quest'ottica, nel corso dell'anno 2024, l'azienda ha intrapreso un processo di revisione e rivalutazione delle proprie politiche di approvvigionamento, con un particolare focus sui fornitori coinvolti nelle principali attività aziendali. Questo processo di valutazione, che è stato poi approfondito e completato alla fine del 2024, ha visto un'analisi di tutti i fornitori come parte interessata di primaria importanza. L'obiettivo è garantire che ogni parte della catena di fornitura risponda ai più elevati standard di sostenibilità, considerando non solo gli aspetti economici ma anche quelli ecologici e sociali, al fine di consolidare una rete di fornitura che rispetti un principio di responsabilità condivisa.

Questa modalità di approccio rappresenta un passo fondamentale per Meranese Servizi S.p.A. nella direzione di un approvvigionamento sempre più responsabile.

Adesioni al codice etico e politica acquisti sostenibili

E' stato richiesto a tutti i fornitori di procedere all'adesione tramite formale lettera di conferma. Va sottolineato con soddisfazione che l'iniziativa ha suscitato una adesione piuttosto ampia dei fornitori coinvolti.

La sostenibilità è integrata nel processo di valutazione dei fornitori, includendo la conformità alle leggi ambientali e di sicurezza, e mirando alla riduzione dei Gas Serra (GHG). L'azienda dà priorità ai fornitori che applicano pratiche etiche e sostenibili, promuovendo la consapevolezza della sostenibilità lungo tutta la catena di approvvigionamento.

Per motivi di policy aziendale non riportiamo direttamente la Ragioni sociali dai fornitori, si riporta però l'aggregato con la percentuale di adesione:

- Totale fornitori interpellati per l'adesione: **18**
- Totale fornitori aderenti: **11**
- Percentuale adesione al Codice: **61,1 %**

Una nuova campagna di adesione sarà inaugurata nel 2025, ci aspettiamo un rapido aumento della percentuale riportata sopra.

Contrattualistica

In linea con la politica di sensibilizzazione ambientale, l'azienda ha deciso di richiedere ai fornitori di inserire nei propri documenti di prestazione professionale (fatture, distinte di ordine o simili) riferimento esplicito all'adesione alla Politica di acquisti sostenibili di Meranese Servizi Spa.

I fornitori che hanno sottoscritto la Politica sugli acquisti sostenibili hanno anche accettato di apporre sulle proprie fatture/DDT la Clausola di adesione.

Nel corso del 2025 il reparto acquisti insisterà per ricevere in maniera completa il dato da tutti i fornitori aderenti, ad ora la percentuale sul totale degli acquisti è del **30% circa**.

Valutazione dei fornitori tramite questionario

Nel corso del 2024 l'azienda ha iniziato a valutare i fornitori sottoponendo loro un questionario di autovalutazione per determinare il loro grado di affidabilità e maturità in termini di qualità, trasparenza, impatto ambientale e rispetto dei diritti umani.

Il questionario riguarda anche le tematiche trattate dello Standard di Responsabilità sociale SA8000:2014 cui l'azienda aderisce.

La percentuale di copertura del questionario è ad oggi del 22% circa, nel 2024 non sono stati effettuati solleciti dopo un primo invio massivo della comunicazione di compilazione ai fornitori.

Dopo l'aggiornamento della Politica degli acquisti, a inizio 2025, sarà effettuata una nuova campagna di comunicazione via mail, che ci aspettiamo porti a un incremento del numero di compilazioni del questionario, per permettere una raccolta più significativa dei relativi dati.

Valutazione dei fornitori tramite audit

Nel corso del 2024 sono state effettuate n. 3 visite in loco presso fornitori qualificati, è intenzione dell'azienda proseguire nella valutazione degli altri fornitori presso le loro sedi di lavoro nel corso del 2025.

Le risultanze sono sostanzialmente positive, al di là di alcune raccomandazioni. I dettagli di ogni audit sono visibili nel modulo M04.3 del sistema di gestione integrato.

Qualifica dei fornitori

Le indagini compiute tramite i feedback ricevuti dal reparto acquisti, la somministrazione diretta del questionario e gli audit in loco hanno portato a stendere la qualifica fornitori del 2024, aggiornata a inizio 2025, il modulo di riferimento è l'M13.1 S.

Su un totale di n. 20 fornitori sottoposti al processo di qualifica, 18 sono risultati idonei alla qualifica.

L'azienda sta proseguendo nella volontà di qualificare in maniera più precisa i suoi fornitori. La qualità di quanto acquistato risulta adeguata e la spesa è in linea con i budget previsti.

Da un punto di vista della sostenibilità degli approvvigionamenti, si ritiene doveroso valutare un possibile allargamento della cerchia ad altri fornitori qualificati, che possano garantire un sistema di gestione chiaro e tracciabile delle merci.

ESRS S3 COMUNITÀ INTERESSATE

S3 – 1-2-3-4-5 Politiche relative alle comunità interessate e relativi processi di coinvolgimento e impatti

L'azienda ha individuato nella propria zona di attività una serie di stakeholders, scegliendoli tra esponenti dei lavoratori, associazioni di categoria, enti locali e fornitori.

Questi soggetti sono stati prima individuati, poi si è fatta loro richiesta di poter svolgere un ruolo di monitoraggio e di consulto per quelle che sono le tematiche ambientali e legate alla attività effettuata dall'Azienda.

Di seguito sono riportati in elenco gli stakeholders coinvolti da Meranese Servizi S.p.A. nella gestione ambientale dei propri processi e che possono ricevere la DICHIARAZIONE AMBIENTALE ed i risultati delle Analisi delle performances ambientali dell'azienda.

- COMUNE DI MERANO
- PROVINCIA DI BOLZANO
- CNA-SHV Unione Provinciale degli Artigiani e delle Piccole Imprese

- FILCAMS CGIL – AGB FED. PROV.LE BOLZANO
- FISASCAT CISL - FED. PROV.LE BOLZANO
- UIL TRASPORTI - FED. PROV.LE BOLZANO
- FORNITORI DI PRODOTTI CHIMICI E MACCHINARI PER LE PULIZIE
- OFFICINE PER LA MANUTENZIONE E LA RIPARAZIONE DEL PARCO AUTOMEZZI
- PRINCIPALI CLIENTI PUBBLICI E PRIVATI

Si riporta di seguito il prospetto di riferimento per l'identificazione delle parti interessate e delle relative aspettative:

Tipologia parte interessata	Possibili esigenze/aspettative teoriche della parte interessata verso l'organizzazione:
A) Fornitori di servizi fuori sito (gestione rifiuti, trattamento reflui, trasporto prodotti finiti, etc.) significativi/critici dal p.to di vista ambientale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Corretta caratterizzazione/confezionamento rifiuti (se impianto trattamento rifiuti) 2. Rispetto valori limite di emissione nei reflui (se impianto trattamento reflui) 3. Corretto confezionamento del prodotto finito, con annesse informazioni utili a gestire possibili condizioni di emergenza (es. ADR per trasporti)
B) Fornitori di servizi in sito significativi/critici dal p.to di vista ambientale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Indicazioni operative adeguate in merito alle infrastrutture e condizioni di lavoro adeguate per gestire aspetti ambientali (ad es. rifiuti) e situazioni di emergenza 2. Chiara identificazione referenti aziendali per gestione problematiche in materia ambientale 3. Garanzia di continuità nella produzione (assenza rischi interruzione attività per reati ambientali, etc.)
C) Clienti (aziende)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conformità normativa (assenza di pendenze legali o sanzioni, anche in relazione a potenziali interruzioni della fornitura del servizio/prodotto) 2. Presenza di certificazioni SGA (ISO-EMAS) e/o certificazioni di prodotto (Ecolabel, EPD) 3. Assenza sostanze pericolose nel prodotto 4. Buon posizionamento sul mercato dei propri prodotti/servizi nei confronti dei concorrenti dal punto di vista ambientale 5. Disponibilità di informazioni validate su aspetti ambientali del prodotto/servizio (DA EMAS, EPD, etc.) 6. Disponibilità a "sottoporsi" ad Audit di seconda parte 7. Disponibilità di informazioni sul corretto uso del prodotto (inclusa gestione imballaggi e rifiuto a fine vita prodotto) 8. Per servizi in sito: corretto utilizzo delle procedure ambientali applicabili presso il sito dell'azienda cliente ed adeguata comunicazione (chiara identificazione referenti e flussi di comunicazioni) 9. Eventuali informazioni su iniziative e progetti volontari in materia ambientale
D) Consumatori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di certificazioni SGA (ISO-EMAS) e/o certificazioni di prodotto (Ecolabel, EPD) 2. Assenza sostanze pericolose nel prodotto 3. Prodotto/servizio a basso impatto ambientale 4. Disponibilità di informazioni sul corretto uso del prodotto (inclusa gestione imballaggi e rifiuto a fine vita prodotto) 5. Eventuali informazioni su iniziative e progetti volontari dell'organizzazione in materia ambientale 6. Reputazione/immagine dell'azienda (assenza di criticità segnalate dai media inerenti l'organizzazione ed i relativi prodotti/servizi)

	7. Buon posizionamento sul mercato nei confronti dei concorrenti (prodotti/servizi a basso impatto ambientale, con eventuali certificazioni SGA (ISO-EMAS) e/o certificazioni di prodotto (Ecolabel, EPD), a costi competitivi ed accessibili)
E) Autorità competenti/Enti di controllo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conformità normativa 2. Trasparenza di informazioni e dati ambientali e comunicazione aperta e disponibile 3. Presenza di certificazioni SGA (ISO-EMAS) e/o certificazioni di prodotto (Ecolabel, EPD) 4. Disponibilità a partecipare/finanziare iniziative/progetti per opere di compensazione/riqualificazione promosse a livello istituzionale 5. Applicazione migliori tecnologie disponibili/BAT di settore potenzialmente adottabili
F) Comunità locale (residenti, comitati, associazioni amb., etc.)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assenza di fenomeni di contaminazione/inquinamento delle matrici ambientali con coinvolgimento aree esterne al sito 2. Presenza di efficaci procedure per risposta ad eventuali eventi accidentali con ricadute ambientali 3. Disponibilità di informazioni validate (possibilmente a livello istituzionale) su rischi di incidente ambientale e impatti ambientali dello stabilimento 4. Risposte pronte e pertinenti a segnalazioni/richieste esterne (ev. disponibilità di un canale di comunicazione dedicato) 5. Conformità normativa (assenza di pendenze legali o sanzioni) 6. Disponibilità a partecipare/finanziare iniziative/progetti per opere di compensazione/riqualificazione in ambito locale 7. Presenza di certificazioni volontarie in materia ambientale (ISO-EMAS, Ecolabel) 8. Disponibilità a organizzare Open Day o analoghe iniziative
G) Personale dipendente	<ol style="list-style-type: none"> 1. Disponibilità di procedure operative, dispositivi, infrastrutture e condizioni di lavoro adeguate per gestire aspetti ambientali (ad es. rifiuti) e situazioni di emergenza 2. Limitazione/assenza utilizzo sostanze pericolose 3. Informazioni e formazione adeguate su rischi ambientali relativi alle attività di competenza 4. Chiara identificazione referenti aziendali in materia ambientale 5. Coinvolgimento nel SGA 6. Garanzia di ottenere un riscontro su segnalazioni inoltrate ed informazioni sui risultati ottenuti grazie al SGA 7. Garanzia di continuità nella produzione (assenza rischi interruzione attività per reati ambientali, etc.)
H) Soci /proprietà	<ol style="list-style-type: none"> 1. Garanzia di continuità nella produzione (assenza rischi interruzione attività per reati ambientali, etc.) 2. Conformità normativa (assenza di pendenze legali o sanzioni) 3. Reputazione/immagine aziendale (assenza di criticità segnalate dai media inerenti l'organizzazione ed i relativi prodotti/servizi) 4. Capacità di cogliere vantaggi competitivi in relazione a eventuali opportunità in materia ambientale (ad es. accesso a finanziamenti per innovazione in materia ambientale, accesso ad agevolazioni per aziende certificate, etc.) 5. Gestione ambientale efficace (conseguimento dei risultati attesi) ed efficiente (senza sprechi) 6. Presenza di un SGA che consenta efficacemente di prevenire i reati ambientali D.Lgs. 231/01
I) Finanziatori, banche, etc.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Garanzia di continuità nella produzione (assenza rischi interruzione attività per reati ambientali, etc.) 2. Conformità normativa (assenza di pendenze legali o sanzioni) 3. Reputazione/immagine aziendale (assenza di criticità segnalate dai media inerenti l'organizzazione ed i relativi prodotti/servizi) 4. Capacità di cogliere vantaggi competitivi in relazione a eventuali opportunità in materia ambientale (ad es. accesso a finanziamenti per innovazione in materia ambientale, accesso ad agevolazioni per aziende certificate, etc.)

	5. Gestione ambientale efficace (conseguimento dei risultati attesi) ed efficiente (senza sprechi) 6. Presenza di certificazioni SGA (ISO-EMAS) e/o certificazioni di prodotto (Ecolabel, EPD)
J) Assicurazioni	1. Conformità normativa (assenza di pendenze legali o sanzioni) 2. Reputazione/immagine aziendale (assenza di criticità segnalate dai media inerenti l'organizzazione ed i relativi prodotti/servizi) 3. Presenza di certificazioni SGA (ISO-EMAS) e/o certificazioni di prodotto (Ecolabel, EPD) 4. Presenza di un SGA che consenta efficacemente di prevenire i reati ambientali D.Lgs. 231/01
K) Associazioni di categoria (del settore di attività cui appartiene l'organizzazione)	1. Disponibilità a collaborare alle attività dell'associazione (studi, ricerche, gruppi di lavoro tematici, etc.) in materia ambientale 2. Disponibilità a condividere esperienze relative a migliori pratiche ambientali

L'analisi dettagliata degli impatti e dei relativi rischi e opportunità è disponibile all'interno del Manuale del Sistema di gestione Integrato e nel documento di riferimento P 04 QA Analisi del contesto Meranese Servizi Spa.

ESRS S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Meranese Servizi Spa mantiene un elevato grado di attenzione alla qualità dei propri servizi e agli impatti di questi ultimi sugli utilizzatori finali.

In particolare, la Politica per la qualità prevista dalla ISO 9001 e le Politiche delle norme correlate prevedono la capacità di erogare servizi di qualità nel rispetto dei principi di salvaguardia ambientale, efficienza energetica, responsabilità sociale, assenza di corruzione, tutela della salute e sicurezza sul lavoro, tutela e attenzione alla parità di genere.

S4- 2-3-4 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni e approcci per la mitigazione dei rischi

Gli aspetti sopra riassunti vengono verificati costantemente tramite audit interni, sia presso la sede centrale, sia presso le sedi di appalto.

Nel corso del 2024 è stato portato avanti un numero congruo di audit interni, come sotto specificato:

Requisito di norma	Sede appalto o fornitore da sottoporre ad audit	Gruppo di audit
---------------------------	--	------------------------

ISO 45001 – MOG (D.Lgs. 321/01)	Sede + 1 Appalto	RSGI + ASPP
ISO 9001 – ISO 13549 – ISO 16636 - ISO 37001 - ECOLABEL	Sede	RSGI Ufficio tecnico
ISO 14001 - ISO 14040/14044 - EMAS	Sede + 1 Appalto	RSGI Ufficio tecnico
Family Audit- SA 80000	Sede + 1 appalto	RSGI + ASPP + Resp. Tecnico
ISO 45001 - ISO/PAS 45005 MOG (D.Lgs. 321/01)	Sede + 1 Appalto	RSGI + ASPP

Gli audit presso appalto hanno previsto l'uso di specifiche check list per la rilevazione di eventuali non conformità e l'attivazione dei relativi processi di azione correttiva ed eventuale miglioramento delle prassi di lavoro.

La gestione delle non conformità prevede un costante confronto tra i beneficiari finali dei servizi e l'organizzazione, in particolare tramite canali di contatto telematici, tipicamente e-mail.

Nel corso del 2024 il numero di non conformità segnalate si è mantenuto al di sotto della numerica prevista.

Tipicamente la soddisfazione della clientela è misurata in modo indiretto, tramite un'analisi delle criticità emerse in rapporto al numero di appalti e di clienti. Non viene al momento somministrato un questionario di soddisfazione, per la natura assai variegata delle tipologie di clienti e servizi offerti.

Informazioni sulla Governance

ESRS G1: Conduzione del business

G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Meranese Servizi Spa eroga i propri servizi secondo uno standard improntato alla trasparenza, all'etica professionale e al rispetto delle normative vigenti.

L'azienda è costantemente impegnata a vigilare sull'operato della propria compagine, sia quella investita di compiti strategici e gestionali, sia quella che porta avanti l'operatività quotidiana sui cantieri di lavoro.

La vigilanza passa attraverso una scrupolosa attenzione nella stesura dei contratti, e nella loro costante revisione da parte degli uffici incaricati prima della validazione finale.

Il presidio sull'erogazione lavori è garantito dalle figure dei Capi Area e dei Capo Servizi (o capo equipaggio). Tali figure operative si interfacciano costantemente con gli operatori sul campo e con gli uffici centrali per una gestione il più possibile precisa e puntuale dei rendiconti di lavoro. L'azienda adotta specifiche due diligente periodiche per valutare la propria affidabilità interna e l'affidabilità dei propri soci in affari.

Oltre alla correttezza nella gestione fiscale, il presidio sui servizi aziendali prevede una costante attenzione alle tematiche ambientali oltre a verifiche costanti sull'adeguatezza dell'ambiente di lavoro intesa sia come verifica della dotazione minima prevista sui luoghi di lavoro, sia come analisi del livello di collaborazione, ascolto e benessere psicologico percepiti dagli operatori.

G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori

Come specificato nel precedente paragrafo ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore, l'azienda è impegnata nel migliorare le proprie prassi di coinvolgimenti dei fornitori, osservando specifici requisiti di integrità e sostenibilità ambientali per la qualifica dei propri partner commerciali.

Oltre a quanto sopra dettagliato, si specifica che l'azienda è certificata ISO 37001, in questo senso svolge periodicamente controlli sui requisiti minimi di affidabilità del proprio reparto amministrativo e dei fornitori individuati per intercettare possibili punti critici nell'affidamento degli incarichi.

I controlli prevedono la verifica degli accessi ai documenti e le procedure di autorizzazione, la verifica dei privilegi di firma e accettazione delle offerte, la verifica delle prassi di approvazione e il tracciamento delle fasi di pagamento e fatturazione.

L'integrità del fornitore è verificata con un'analisi reputazionale tramite fonti pubbliche o tramite l'avvalimento di altre parti interessate di comprovata affidabilità.

Le informazioni di gestione sono sempre condivise a livello di team, non vi è accentrato decisionale che possa portare a zone d'ombra nelle fasi decisive della gestione.

G1-3-4 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva e trattamento di eventuali episodi

L'azienda è certificata secondo la ISO 37001:2016, la norma internazionale accreditata che fornisce i requisiti per un Sistema di Gestione Anticorruzione (ABMS), aiutando le organizzazioni a prevenire, rilevare, gestire e rispondere a eventuali rischi e condotte corruttive interne all'azienda.

L'impegno a una gestione trasparente è garantito tramite l'esecuzione di due diligence periodiche e al bisogno sulle prassi di vidimazione e approvazione offerte, sulle prassi di pagamento e sulla

gestione corretta di carte di credito aziendali. Particolare attenzione è posta sull'emissione di omaggi, regalie e donazioni.

Le procedure di controllo si concentrano sui seguenti aspetti:

- *Controlli finanziari*: transizioni, pagamenti, approvazione del beneficiario da parte di almeno due figure responsabili, verifica della documentazione di supporto
- *Controlli non finanziari*: corretta valutazione dei punti critici di rischio, verifica della validazione offerte, verifica del registro degli omaggi, delle donazioni e di eventuali sponsorizzazioni, verifica dei piani formativi interni anticorruzione

Oltre alle verifiche sopra elencate l'azienda dispone di:

- MOG 231: per la tutela aziendale e la prevenzione dei reati commessi da personale interno
- Codice Etico: per disciplinare le condotte e garantire trasparenza e imparzialità in tutte le fasi dell'operatività aziendale
- Procedura e piattaforma dedicata a segnalazioni di Whistleblowing
- Riesame annuale della valutazione dei rischi di corruzione e eventuale gestione di casi critici

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, l'azienda non riscontra procedimenti legali inerenti l'organizzazione o i propri dipendenti relativamente a episodi di corruzione o concussione.

G1-5 – Influenza politica e attività di lobbying

L'organizzazione non è coinvolta in attività politica e nel corso del 2024 non ha versato contributi o dimostrato sostegno a partiti politici o lobby.

G1-6 – Prassi di pagamento

Meranese Servizi Spa applica costantemente una prassi di pagamento definita nei propri contratti con parti interessate pubbliche e private, per il ricevimento dei corrispettivi delle proprie attività. Le fatture vengono emesse solitamente con cadenza mensile. Nel corso del 2024 non si segnalano particolari problematiche di insolvenza di debitori.

Relativamente ai corrispettivi per i propri fornitori, l'organizzazione assicura in media il pagamento a 30 giorni data fattura fine mese.

Anche da questo punto di vista non si segnalano particolari situazioni di mancato pagamento dei corrispettivi dovuti.

*L'Amministratore Delegato
Adriano Dalpiaz*

MERANESE SERVIZI SpA - AG
Via Albertina Broglia-Strasse 56
39012 Merano - Meran (BZ)
P.IVA/C.F.-MwSt.-Nr./St.-Nr.:01648280210